

DUP

Documento
Unico di
Programmazione
2017-2019

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di San Benedetto del Tronto (AP)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2014.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente

entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

Il Documento di Economia e Finanza varato dal Consiglio dei Ministri l'8 aprile, rappresenta un quadro macroeconomico caratterizzato da un maggior deficit di bilancio. Il Governo intende azionare la leva del deficit per spingere la crescita: *"Il Governo ritiene inopportuno e controproducente adottare una intonazione più restrittiva di politica di bilancio in considerazione di diversi fatti", tra cui "i concreti rischi di deflazione e stagnazione, riconducibili al contesto internazionale, l'insufficiente coordinamento delle politiche fiscali nell'Eurozona" e "gli effetti perversi di manovre eccessivamente restrittive, che potrebbero finire per peggiorare, anziché migliorare il percorso di aggiustamento del rapporto debito /PIL".*

La politica strutturale di aggiustamento del debito, quindi, prosegue perché per il Governo non è ovviamente messa in discussione la riduzione dell'indebitamento, nominale e strutturale, anche se con una ridotta velocità di aggiustamento.

I cardini della politica economica del governo:

- Finanza pubblica : volontà di riduzione del debito, rispetto del Patto di stabilità se pur in un percorso che vede slittare di un anno il raggiungimento del pareggio di bilancio (dal 2018 al 2019), anche se le regole UE prevedono di ridurre il deficit strutturale dello 0,5% l'anno fino al conseguimento dell'obiettivo di medio termine.
- Riforme strutturali: l'elenco delle riforme comprende la pubblica amministrazione, la competitività, il mercato del lavoro, la giustizia, l'istruzione, al pari della politica fiscale, della revisione della spesa e della finanza per la crescita.

- Investimenti: per anni questa componente fondamentale del bilancio non ha potuto crescere come avrebbe dovuto a causa di una politica fortemente restrittiva. L'obiettivo è quello di passare da un rapporto investimenti/PIL del 16,5% a un valore intorno al 20%.

Variabili fondamentali:

- PIL
- debito
- deficit

Obiettivo del Governo:

- provare a spuntare anche per il 2017 margini di flessibilità: obiettivo minimo è l'1% del PIL , in tal modo il deficit del 2017 salirebbe dall'1,1% al 2,1%. Obiettivo massimo è spingere il deficit attorno al 2.5% del PIL . Nel primo caso la flessibilità sarebbe diretta a neutralizzare l'aumento dell'IVA e delle accise (15,4 miliardi), nel secondo caso si aprirebbero spazi per finanziare di circa 5 miliardi il taglio delle tasse;
- limitare il più possibile la revisione al ribasso delle stime sul Pil è "la finanza per la crescita". Gli interventi che saranno inseriti in un apposito decreto legge in arrivo probabilmente prima dell'estate avranno un impatto sulla crescita di 0,2 punti percentuali.

IL PIL

Per il 2016 la crescita del PIL, formalmente stimato a 1,6% lo scorso autunno, è rivista al ribasso: +1,2% nel corrente anno mentre per il 2017 la stima passa dall'1,6% all'1,4% e si attesta intorno al +1,5% nel 2018.

La spinta alla crescita dello 0,2% nel breve periodo e dell'1% nel lungo è garantita dalla nuove misure in arrivo di finanza per la crescita (decreto previsto prima dell'estate).

Il taglio tuttavia non dovrebbe provocare un aumento del rapporto deficit/pil, rispetto al 2,4 % del 2016, anche se questo ultimo saldo è ancora oggetto di attenzione da parte della Commissione Europea, impegnata a valutare gli spazi di flessibilità da concedere all'Italia.

La previsione del Pil nominale (quello che tiene conto dell'inflazione) è intorno al 2% a partire dal 2016 per arrivare a una quota non troppo distante dal 3% nel 2018 e 2019.

PIL

2015	2016 (DEF 2015)	2016 (DEF 2016)	2017	2018	2019
0,8	1,6	1,2	1,4	1,5	1,4

IL DEBITO

Il debito è in aumento ininterrotto da otto anni: il governo punta a ridurlo al 132,4% rispetto al 132,6% del 2015. Secondo le previsioni dell'autunno scorso, il rapporto debito/pil avrebbe dovuto scendere al 131,4% mentre la Commissione UE ha stimato che dovrebbe fermarsi al 132,4% nel 2016 . E' un rapporto che scende più lentamente del previsto: nel 2017 al 130,9% e nel 2018 al 128%.

DEBIO PUBBLICO MISURATO SUL PIL

2015	2016 (DEF 2015)	2016 (DEF 2016)	2017	2018	2019
132,7	131,4	132,4	130,9	128,0	123,8

Di contro c'è da registrare che l'indebitamento degli enti territoriali scende a ritmi rapidi ed il debito residuo agli inizi del 2015 è pari ai livelli fatti registrare nel 2004: merito dell'inasprimento delle regole di finanza pubblica che hanno migliorato sicuramente gli equilibri di bilancio, ma hanno tagliato drasticamente spazio agli investimenti.

IL DEFICIT

AUMENTO DEL DEFICIT NOMINALE PREVISTO NEI TENDENZIALI ALL'1,1% VERSO L'1,8%

Il ricorso alla flessibilità, che si propone anche per il 2017, comporta una stima del rapporto deficit/pil che risulta superiore di quasi un punto dell'obiettivo dell'1,1%: si arriva infatti ad un rapporto deficit/pil del 2,3% nel 2016 che si attesterà all'1,8% nel 2017, lo 0,7% in più rispetto, appunto, all'obiettivo dell'1,1% dello scorso autunno, garantendo di fatto altri 11 miliardi di flessibilità.

Il rapporto deficit-pil scenderà allo 0,9 nel 2018., mentre il 2019 è l'anno del raggiungimento del pareggio di bilancio.

L'obiettivo del 2,3 % del 2016 sarà centrato con un aggiustamento amministrativo dello 0,1 % del PIL utilizzando le maggiori entrate della collaborazione volontaria con il contribuente per il rientro dei capitali dall'estero e senza ricorrere a manovre correttive.

Il Governo giustifica l'aumento del deficit programmatico 2017 dall'1,1% all'1,8% (differenza che vale 11 miliardi, rispetto ai 16 già utilizzati nel 2016), con l'utilizzo pieno delle clausole di flessibilità e con le circostanze eccezionali quali il deterioramento globale della crescita e l'inflazione. Non poteva essere altrimenti, visto che la flessibilità è stata già invocata dal Governo per l'anno in corso per un importo pari allo 0,8 del PIL e quindi è stato gioco forza individuare altri percorsi come il ricorso alle circostanze eccezionali testé citate.

INDEBITAMENTO NETTO MISURATO SUL PIL

2015	2016 (DEF 2015)	2016 (DEF 2016)	2017	2018	2019
-2,6	-2,2	-2,3	-1,8	-0,9	+0,1

Il saldo strutturale di bilancio o pareggio di bilancio

Secondo la nuova legislazione nazionale, che prende le mosse dalla revisione dei regolamenti europei attuata a ottobre 2011 con l'approvazione del cosiddetto Six Pack, l'equilibrio di bilancio si ottiene qualora il saldo strutturale, corretto per il ciclo e al netto delle misure una tantum, si attesti al livello dell'Obiettivo di Medio Periodo (Medium Term Objective - MTO). L'Obiettivo di Medio Periodo è un saldo di bilancio definito in termini strutturali, ossia al netto del ciclo economico e dei fattori temporanei, specifico per ciascun paese dell'UE. Questo dipende dal tasso di crescita potenziale di medio/lungo periodo, dal livello corrente del rapporto debito/PIL e dall'ammontare del valore attuale delle passività implicite dovute alle spese connesse con l'invecchiamento della popolazione.

Per l'Italia, l'MTO coincide con un saldo strutturale in pareggio.

Il saldo di bilancio corretto per il ciclo, o saldo strutturale, è l'indicatore che esprime la situazione dei conti pubblici coerente con il prodotto potenziale dell'economia, ossia al netto della componente ciclica e delle misure di bilancio una tantum .

Sulla base delle ultime stime del DEF, il saldo strutturale di bilancio migliorerebbe dal -1,2% del 2016 all'-1,1% del PIL nel 2017 e al -0,8 % nel 2018 fino al -0,2% nel 2019.

Il pareggio di bilancio, per la terza volta, slitta di un anno, dal 2018 al 2019.

Inflazione

Per Bruxelles quest'anno l'inflazione non supererà lo 0.3%, target ben lontano dal quel 2% cui sta tendendo la BCE con la sua politica monetaria espansiva.

Le stime forniscono un valore pari all'1,3% nel prossimo anno e all'1,6 nel 2018.

La strategia di politica economica punta su un ritmo di inflazione più sostenuto: per arrivare al target dell'1,3% nel 2017 rispetto allo 0,2% del 2016, si punta sulla capacità di spesa delle famiglie con ricadute sugli investimenti.

Il Governo in tal modo scommette sull'effetto di stimolo alla domanda interna derivante dal mancato aumento dell'IVA, oltre che dalla riforme strutturali e dalla ripresa degli investimenti.

Aree di intervento di interesse degli enti territoriali

- Catasto: la revisione degli estimi catastali è citata nel crono programma delle riforme inserito nel Def. Oggetto di riforma da attuare nel 2016-2018 saranno in particolare le complesse operazioni di allineamento delle basi dati, con l'obiettivo di unificare le informazioni cartografiche, censuarie e di pubblicità immobiliare.
- Agenda Digitale: l'attuazione dell'Agenda digitale sarà agevolata dall'approvazione del Decreto legislativo che modifica il Codice dell'amministrazione digitale, previsto dalla legge delega di riforma della PA, per promuovere e rendere effettivi i diritti di cittadinanza digitale. Il nuovo Codice dell'amministrazione digitale garantirà: l'accesso ai servizi online con una sola identità digitale; il domicilio digitale per ricevere ogni comunicazione da parte delle pubbliche amministrazioni; standard minimi di qualità dei servizi online.
- Procedimento amministrativo: semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi;
- Personale del pubblico impiego: riforma della dirigenza pubblica;
- Testo unico sui servizi pubblici locali di interesse economico generale;
- Riordino delle norme della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche

1.1.1 LA PROSSIMA LEGGE DI STABILITA'

Dal Def emerge come la prossima manovra economica autunnale sarà tutta orientata a dare maggiore spinta agli investimenti e soprattutto alla crescita, oltre che alla riduzione della pressione fiscale. La manovra che il Governo varerà ad ottobre è stimata intorno ai 20 miliardi e servirà a disinnescare le clausole di salvaguardia fiscali e confermare il taglio dell'IRES. Il pacchetto di misure che il governo prevede per la crescita potrebbe essere ampliato se si fa ricorso a ulteriori interventi di riduzione della spesa sostituibili con una richiesta a Bruxelles di ampliare la flessibilità.

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Con deliberazione n. 7/15 del 29/10/2015 e con deliberazione n. 14 del 15/12/2015, la Giunta regionale ha adottato il Documento di Economia e Finanza regionale (DEFER) 2016-2018 e lo ha trasmesso al Consiglio per l'approvazione. Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) è previsto dal decreto legislativo 118/2011 e deve essere predisposto e adottato dalla Giunta entro il 31 ottobre 2015: le Marche hanno perciò adempiuto entro i tempi a questa importante tappa del ciclo della programmazione finanziaria". Infatti il DEFER, che costituisce la declinazione regionale del DEF nazionale, rappresenta lo strumento programmatico a carattere generale e finanziario con cui la Regione Marche concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale ed individua le strategie di intervento nei vari ambiti di attività dell'Ente per il triennio 2016-2018. Il DEFER si basa sulla relazione programmatica e consentirà di orientare il bilancio di Previsione 2016-2018 di prossima elaborazione. Costituisce, quindi, un riferimento per la visione e la strategia dell'attività regionale nel triennio di avvio dell'attuale legislatura nel più ampio contesto del programma di legislatura 2015-2020. Il DEFER individua, tra l'altro, nel contesto degli scenari economico-finanziari internazionali, nazionali e regionali, le politiche da adottare e gli obiettivi della manovra di bilancio regionale.

Di seguito vengono indicati gli obiettivi previsti nel programma di mandato regionale alla base del DEFER:

Tabella- Obiettivi programma di mandato Giunta Regione Marche

PRIORITÀ ALL' AZIONE DI GOVERNO: LAVORO E OCCUPAZIONE

LE POLITICHE DI INDIRIZZO DELL'ENTE PUBBLICO

- *Pianificare strategicamente i fondi europei,*
- *Accompagnare le imprese sui mercati esteri,*
- *Rafforzare ecosistemi a sostegno dell'imprenditorialità,*
- *Innovare, principalmente nei processi produttivi e nei processi dei servizi.*
- *La proposta dei Centri di Imprenditorialità Diffusa*

DIRITTO ALLA SALUTE, NELL'EQUITÀ E NELLA QUALITÀ DEI SERVIZI SANITARI

- La garanzia dei giusti tempi di attesa
- Una rete ospedaliera efficace ed efficiente.
- Domiciliare, semi-residenziale, residenziale
- La casa della salute
- Gli investimenti nelle strutture ospedaliere

WELFARE

- Il cittadino al centro del sistema.
- Nuove azioni per le politiche di welfare

TURISMO ASSET PER TRAINO ECONOMIA

- Sostenere l'innovazione e l'aggregazione, creare nuove professionalità per il turismo
- Riqualficazione delle strutture turistiche regionali.
- Formazione del personale
- Destination management organization (dmo).
- Sul rinnovo delle concessioni una proroga di lunga durata

CULTURA OCCASIONE DI SVILUPPO

- Un nuovo protagonismo delle città e dei territori sfruttando al meglio l'opportunità dei fondi europei.
- Rivendicare anche in sede nazionale il giusto valore dello scenario culturale delle marche.
- Sviluppare i percorsi culturali che sappiano essere volano attrattivo per il turismo di qualità
- Controllare lo 'stato di salute' del nostro patrimonio culturale.
- Un'unica programmazione regionale di breve e medio periodo
- Consolidare il sistema delle attività culturali di rilievo

FONDI EUROPEI LEVA PER LO SVILUPPO

- *Introdurre novità organizzative per raccordare tutti i fondi europei*
- *Uno sportello Work City per un filo diretto tra enti territoriali e Bruxelles*

INTERNAZIONALIZZAZIONE PER IMPRESE

- Internazionalizzare l'artigianato e il sistema delle piccole e medie imprese
- Sviluppare politiche per favorire l'attrazione degli investimenti da parte di operatori esteri;
- Continuare a investire sul 'brand marche'

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

- Adeguare il sistema dei trasporti e della logistica
- Puntare a un affidamento per provincia e rendere flessibile il lavoro delle aziende
- Rendere le aziende competitive puntando a rendere migliore il servizio ai cittadini
- Superare le singole realtà per competere e creare occupazione

SISTEMA INFRASTRUTTURALE

- QUADRANTE NORD
- LINEE FERROVIARIE
- QUADRANTE SUD
- La rete regionale delle piste ciclabili
- Una nuova strategia normativa per la regione gli escavi dei porti e il ripascimento delle spiagge

AMBIENTE COME RISORSA

- Costruire sul costruito e recuperare le aree industriali dismesse
- Procedure urbanistiche da semplificare

- I parchi e le aree protette, una grande risorsa economica

LE MARCHE REGIONE PRODUTTRICE DI ENERGIA, ORA SERVE PIANIFICAZIONE

- I rifiuti: da problema a risorsa
- Preparazione per il riutilizzo

STRATEGIA PER LE AREE INTERNE

- Per un rilancio sociale, economico e culturale dei territori marginalizzati
- Iniziare dalla garanzia dei servizi e da capillari infrastrutture materiali e immateriali
- Una, dieci, cento culture da proteggere e valorizzare

AGRICOLTURA - NUOVI PERCORSI DI QUALITÀ E DI PRESIDIO DEL TERRITORIO

- Ricostruire la filiera per l'agricoltura sostenibile
- Pianificazione e strategia per fare sviluppo e occupazione
- Semplificazione la parola d'ordine

SETTORE ITTICO

Valorizzare le nostre produzioni ittiche locali e promuovere il distretto del medio adriatico

- - Favorire la pesca sostenibile
- - Promuovere la semplificazione amministrativa,

VERSO IL MODELLO DELL'AGENDA DIGITALE EUROPEA

- Banda digitale ultra larga e reti di nuova generazione (NGN)
- Servizi pubblici

- Supporto alle piccole e medie imprese

LA COOPERAZIONE PUNTO DI FORZA PER LO SVILUPPO E LA PARTECIPAZIONE DELLA COMUNITÀ REGIONALE

- Proposte concrete per accompagnare lo slancio cooperativo
- Sostegno alla legge regionale 34/2001 per le cooperative sociali d'inserimento
- Una nuova legislazione per valorizzare gli appalti pubblici e una sana occupazione

PROMOZIONE SPORTIVA OPPORTUNITÀ

- Censimento impianti sportivi
- Prevenzione e tutela sanitaria

- Piano della prevenzione

DIRITTO ALLO STUDIO

- Un sistema di accoglienza e di servizi di qualità dedicati agli studenti
- Una strategia condivisa per le università

COMMERCIO

- Risanare una rete distributiva regionale cresciuta in modo disordinato
- Contrastare la desertificazione dei centri storici
- Un nuovo trend nelle iniziative di rilancio dell'economia marchigiana
- Sostegno allo sviluppo dell'e-commerce

UNA REGIONE A MISURA DI FAMIGLIA

- Conciliare i tempi di vita delle famiglie, educare alla "genitorialità"

E' in corso di approvazione il DEFR 2017-2019 i cui contenuti confermano, in via orientativa, gli obiettivi complessivi del documento 2016-2018.

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Km ² 25		
RISORSE IDRICHE		
Laghi n° 0		Fiumi e Torrenti n° 6
STRADE		
* Statali km. 9,20	* Provinciali km. 15,50	Comunali km.230,00
Vicinali km. 2,88	* Autostrade km. 8,16	

* dati forniti dal Servizio Urbanistica della Provincia di Ascoli Piceno

Per quel che riguarda le strade statali si precisa che 8 km appartengono alla S.S. 16 mentre 1,2 Km costituiscono il tratto finale della superstrada Ascoli-Mare.

Relativamente alle autostrade si precisa che nel computo complessivo dei km non sono inclusi gli svincoli e le rampe.

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.2, relativo alla programmazione operativa.

1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

Analisi demografica	
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 46.963
Popolazione residente al 31 dicembre 2015	
Totale Popolazione	n° 47.303
di cui:	
maschi	n° 22.263
femmine	n° 25.040

nuclei familiari	n° 20.388	
comunità/convivenze	n° 21	
Popolazione al 1.1.2015		
Totale Popolazione	n° 47.348	
Nati nell'anno	n° 318	
Deceduti nell'anno	n° 551	
saldo naturale	n° -233	
Immigrati nell'anno	n° 1.307	
Emigrati nell'anno	n° 1.119	
saldo migratorio	n° 188	
Popolazione al 31.12. 2015		
Totale Popolazione	n° 47.303	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 2.407	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 3.238	
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	n° 6.769	
In età adulta (30/65 anni)	n° 23.593	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 11.296	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2011	0,01%
	2012	0,01%
	2013	0,01%
	2014	0,01%
	2015	0,01%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2011	0,02%
	2012	0,02%
	2013	0,02%
	2014	0,02%
	2015	0,02%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti	n° 0
	entro il	n° 0
	31/12/2013	

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2012	2013	2014	2015
In età prescolare (0/6 anni)	2.551	2.492	2.470	2.407
In età scuola obbligo (7/14 anni)	3.244	3.284	3.266	3.238
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	6.780	6.744	6.784	6.769
In età adulta (30/65 anni)	23.584	23.684	23.616	23.593
In età senile (oltre 65 anni)	10.803	11.094	11.212	11.296

1.3.3 Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

Occupazione (dati forniti dal Centro per l'impiego di Ascoli Piceno)		
	dati al 31/12/2014	dati al 31/12/2015
- disoccupati		
maschi	n. 2334	n. 2252
femmine	n. 3098	n. 3073
totale	n. 5432	n. 5325
- in attesa di prima occupazione		
maschi	n. 113	n. 133
femmine	n. 193	n. 184
totale	n. 306	n. 317

Sulla base dei dati elaborati dal Centro per l'impiego di Ascoli Piceno in merito alla disoccupazione, emerge, quindi, che nel distretto di San Benedetto del Tronto i disoccupati sono 5.325, di cui ben 3.073 donne e 2.252 uomini, mentre sono in attesa di prima occupazione 317 cittadini.

Economia insediata

L'economia insediata sul territorio comunale è rappresentata dai dati alla data del 30/06/2016 (forniti dalla Camera di Commercio di Ascoli Piceno Fonte Infocamere) riportati nelle seguenti tabelle:

1) Consistenza imprese e addetti per settore macro di attività economica, di cui per artigianato

Settore	Imprese	Addetti	di cui nell'artigianato	
			Imprese	Addetti
A Agricoltura, silvicoltura pesca	264	740	1	1
B Estrazione di minerali da cave e miniere	2	3	1	3
C Attività manifatturiere	589	2.683	313	805
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	31	18	0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	19	97	9	24
F Costruzioni	730	1.434	366	635
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	1.932	4.267	95	318
H Trasporto e magazzinaggio	172	716	77	130
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	734	2.602	94	262
J Servizi di informazione e comunicazione	197	511	45	130
K Attività finanziarie e assicurative	127	193	0	0
L Attività immobiliari	360	536	0	0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	292	544	43	71
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	224	915	63	167
P Istruzione	45	146	3	11
Q Sanità e assistenza sociale	26	349	2	2
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	253	1.730	8	9
S Altre attività di servizi	346	760	283	517
X Imprese non classificate	621	808	1	0
Totale	6.964	19.052	1.404	3.085

2) Numero imprese per Settore / classi di addetti (grandi, medie e piccole imprese)

Settore	Classe di Addetti								Totale
	0 addetti	1 addetto	2-5 addetti	6-9 addetti	10-19 addetti	20-49 addetti	50-99 addetti	100-249 addetti	
A Agricoltura, silvicoltura pesca	79	115	51	8	7	2	1	1	264
B Estrazione di minerali da cave e miniere	1	-	1	-	-	-	-	-	2
C Attività manifatturiere	61	216	203	40	45	19	4	1	589
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	20	5	6	-	-	-	-	-	31
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	2	4	8	2	2	1	-	-	19
F Costruzioni	114	376	196	25	14	5	-	-	730
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	213	1.044	556	62	43	11	2	1	1.932
H Trasporto e magazzinaggio	21	73	51	14	7	3	3	-	172
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	34	227	348	76	41	5	3	-	734
J Servizi di informazione e comunicazione	33	92	47	13	10	2	-	-	197
K Attività finanziarie e assicurative	18	74	32	2	1	-	-	-	127
L Attività immobiliari	137	146	54	14	7	2	-	-	360
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	75	136	63	7	10	-	1	-	292
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	33	107	59	7	9	7	1	1	224
P Istruzione	10	14	15	3	2	1	-	-	45
Q Sanità e assistenza sociale	4	5	8	1	4	2	1	1	26
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	39	76	69	19	20	27	3	-	253
S Altre attività di servizi	13	198	113	14	6	2	-	-	346
X Imprese non classificate	454	85	48	14	11	8	1	-	621
Totale	1.361	2.993	1.928	321	239	97	20	5	6.964

3) Numero imprese e addetti per specializzazione economica

Settore	Divisione	Imprese	Addetti
A Agricoltura, silvicoltura pesca	A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, c...	201	593
	A 02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	4	2
	A 03 Pesca e acquacoltura	59	145
B Estrazione di minerali da cave e miniere	B 08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	2	3
C Attività manifatturiere	C 10 Industrie alimentari	83	481
	C 11 Industria delle bevande	5	6
	C 13 Industrie tessili	23	85
	C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di ar...	69	418
	C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	28	165
	C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es...	25	43
	C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	8	100
	C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	29	112
	C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	5	18
	C 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di prepa...	2	5
	C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	3	12
	C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner...	17	78
	C 24 Metallurgia	1	9
	C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ...	53	280
	C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ott...	25	242
	C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...	15	47
	C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	35	116
	C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	8	49
	C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	16	72
	C 31 Fabbricazione di mobili	19	109
	C 32 Altre industrie manifatturiere	63	98
	C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed...	57	138
	D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria	D 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	31

condiz...			
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	E 37 Gestione delle reti fognarie	6	13
	E 38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiu...	11	81
	E 39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei r...	2	3
F Costruzioni	F 41 Costruzione di edifici	339	684
	F 42 Ingegneria civile	3	10
	F 43 Lavori di costruzione specializzati	388	740
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di au...	197	587
	G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e d...	742	1.483
	G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e d...	993	2.197
H Trasporto e magazzinaggio	H 49 Trasporto terrestre e mediante condotte	129	521
	H 50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	2	3
	H 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	37	183
	H 53 Servizi postali e attività di corriere	4	9
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	I 55 Alloggio	120	578
	I 56 Attività dei servizi di ristorazione	614	2.024
J Servizi di informazione e comunicazione	J 58 Attività editoriali	6	7
	J 59 Attività di produzione cinematografica, di video e di pro...	17	28
	J 60 Attività di programmazione e trasmissione	4	11
	J 61 Telecomunicazioni	17	22
	J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività...	59	207
	J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi infor...	94	236
K Attività finanziarie e assicurative	K 64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni ...	8	2
	K 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attivi...	119	191
L Attività immobiliari	L 68 Attività immobiliari	360	536
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	M 69 Attività legali e contabilità	11	24
	M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional...	73	93
	M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll...	35	50
	M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	5	17
	M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	55	80
	M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	112	280
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	M 75 Servizi veterinari	1	0
	N 77 Attività di noleggio e leasing operativo	26	38
	N 78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	1	3
	N 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour o...	20	41
	N 80 Servizi di vigilanza e investigazione	8	108
	N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	78	544
P Istruzione	N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri se...	91	181
	P 85 Istruzione	45	146
Q Sanità e assistenza sociale	Q 86 Assistenza sanitaria	16	249
	Q 88 Assistenza sociale non residenziale	10	100
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	R 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	23	41
	R 91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività...	1	1
	R 92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case d...	9	19
	R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	220	1.669
S Altre attività di servizi	S 95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per...	64	138
	S 96 Altre attività di servizi per la persona	282	622
X Imprese non classificate	X Imprese non classificate	621	808
Totale		6.964	19.052

Da un'analisi delle imprese sambenedettesi, effettuata dal Ceimas sulla base dei dati relativi all'anno 2013 rapportati all'anno 2009, è emerso quanto segue: a seguito della crisi, il commercio è in perdita ma riveste comunque la parte del leone. Il turismo, paradossalmente, è una delle voci meno importanti delle attività cittadine. Difatti il turismo rappresenta soltanto una piccola fetta dell'economia cittadina con gli stabilimenti balneari che rappresentavano nel 2013 appena lo 0,55 per cento dell'intera economia e il settore alberghiero (hotel, affittacamere e B&B) che superava a malapena il 3 per cento. Mentre i primi hanno perso quasi 700mila euro nel raffronto tra il 2009 e il 2013 i secondi hanno guadagnato oltre due milioni. In attivo anche i ristoranti e i bar che, insieme, hanno guadagnato 63 milioni crescendo del 10 per cento.

A fare la parte del leone, come detto, è il commercio che, con un utile di 577 milioni di euro, rappresentava nel 2013 da solo il 38 per cento dell'economia cittadina, anche se il confronto con il 2009 vede il settore fortemente penalizzato con una perdita di oltre 130 milioni di euro. Anche il commercio dell'ingrosso alimentare ha subito una flessione pesantissima chiudendo l'anno 2013 a 53 milioni e perdendone 19 nel confronto con il 2009.

In attivo, complessivamente, è invece il settore dell'agroalimentare che rappresentava l'8 per cento dell'economia sambenedettese. Il 2013 si è chiuso con 127 milioni di utile e una crescita, rispetto al 2009, di oltre sette milioni di euro. Pecora nera del settore è però il comparto ittico che ha chiuso l'anno con 82 milioni perdendone venti nel confronto con il primo anno di crisi. In perdita anche l'edilizia, che insieme all'indotto rappresentava il 10 per cento dell'economia, che ha perso 20 milioni di euro chiudendo il 2013 con 69 milioni. Il comparto è tutto in perdita ad eccezione del settore della progettazione. Geometri e architetti sono infatti gli unici ad aver visto crescere nel 2013 i propri guadagni con dodici milioni di utili quasi due in più del 2009.

1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2014	2015	2016	2017	2018	2019
E1 - Autonomia finanziaria	0,79	0,83	0,83	0,84	0,84	0,84
E2 - Autonomia impositiva	0,63	0,63	0,65	0,66	0,66	0,66
E3 - Prelievo tributario pro capite	722,27	710,96	726,02	738,51	741,53	741,53
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,16	0,20	0,18	0,18	0,18	0,18

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2014	2015	2016	2017	2018	2019
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,31	0,31	0,28	0,30	0,29	0,29
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,02	0,02	0,02	0,02	0,02	0,02
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,29	0,29	0,26	0,28	0,27	0,27
S4 - Spesa media del personale	39.865,82	38.726,39	42.581,41	36.656,63	37.046,44	37.046,44
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,24	0,21	0,17	0,17	0,17	0,17
S6 - Spese correnti pro capite	1.064,34	986,26	1.210,41	1.084,12	1.104,45	1.104,45
S7 - Spese in conto capitale pro capite	139,32	177,02	315,95	147,89	64,92	64,92

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

A tal fine si riportano di seguito i parametri di deficitarietà strutturale, così come approvati con deliberazione di C.C. n. 19 del 29/04/2015 ad oggetto "Esame ed approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2014" e con deliberazione di C.C. n. 38 del 09/05/2016 ad oggetto "Esame ed approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2015":

Parametri di deficitarietà	2014	2015
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	NO	NO
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42% rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	NO	NO
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65%, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	NO	NO
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente	SI	SI
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel	NO	NO
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 % per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore e' calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	NO	NO
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 % rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dal 1 gennaio 2012	NO	NO
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all' 1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	NO	NO
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti	NO	NO
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	NO	NO

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra strutture scolastiche, altri immobili, impianti a rete ed aree pubbliche offerte alla fruizione della collettività.

Strutture scolastiche	Numero plessi	Totale presenze
I.S.C. NORD (B.Caselli infanzia e primaria, N. Miscia infanzia e primaria, Via Puglia infanzia, G. Sacconi secondaria, A. Manzon secondaria)	5	1.479
I.S.C. CENTRO (A. Marchegiani infanzia e primaria, B. Piacentini primaria, Via Togliatti infanzia, Ragnola primaria, M. Curzi secondaria)	5	1.916
I.S.C. SUD (L. Cappella secondaria, Via Alfortville infanzia e primaria, Via Mattei infanzia, G. Spalvieri primaria)	4	1.719

Altri immobili	Sup. Mq
Alloggi ERP (scheda 206) VIA DE AMICIS, 23	592,10
Alloggi ERP (scheda 207) VIA PETRARCA 2/4/6/8/10/12/14/16	159,00
Alloggi ERP (scheda 208) VIA ABRUZZI, 32	46,50

Alloggi ERP (scheda 230) VIA PETRARCA 1/3	57,20
Alloggi ERP (scheda 240) VIA ABRUZZI, 30	96,80
Alloggi ERP (scheda 278) VIA MANARA, 148/150	594,20
Alloggi ERP (scheda 279) VIA VOLTATTORNI, 4	323,60
Alloggi ERP (scheda 350) VIA MANARA, 138/140	366,00
Alloggi ERP (scheda 350) VIA MANARA, 132/134	585,60
Alloggi ERP (scheda 351) VIA DELLA PACE, 10	276,80
Alloggi ERP (scheda 376) VIA DELLA PACE, 8	415,20
Alloggi ERP (scheda 412) VIA MANARA, 128/130	565,60
Alloggi ERP (scheda 412) VIA MANARA, 136	494,90
Alloggi ERP VIA DE AMICIS, 31	295,50
ALLOGGI POPOLARE VIA C. L. GABRIELLI	130,07
APPARTAMENTO CONFISCATO	118,00
Asilo Nido LA MONGOLFIERA - UFFICI PUBBLICI	11.812,00
Asilo Nido MATTEI	464,00
Bagni Pubblici	50,00
Bar Gelateria "La Veneta"	53,20
Bocciodromo	3.850,00
Cabina di sollevamento	30,00
Cabina di Sollevamento ed Enel ISE	50,00
Cabina Elettrica	20,00
CABINA ELETTRICA C.DA STRADE CUPE	10,00
CABINA ELETTRICA LOTTIZZAZIONE FLORA PILASTRI	49,00
Cabina Enel	10,00
Cabina Enel VIA FERRI	20,00
Campo da Basket	795,87
Campo di Atletica Leggera	582,00
Campo di Calcio "G. Merlini"	140,00
Campo di Calcio "La Rocca"	6.421,00
Campo di Calcio "M. Ciarrocchi"	14.161,00
Campo di Calcio "Rodi"	75,00
Campo di Calcio "S. D'Angelo"	15.740,00
Campo di Calcio "V. Schiavoni"	72,00
Cappella per Culto	58,00
Casa "Bice Piacentini"	727,00
CASA DONATA	85,09
Casa Giardinieri	194,64
Casa Parcheggio per Sfrattati	1.003,80
CASA PARCHEGGIO PER SFRATTATI VIA LEOPARDI	119,00
CASE COLONICHE EREDITA' RAMBELLI-VALLE DEL FORNO	1.140,00
CASSETTA VIA CONQUISTE N.18	87,00
CE.DI.S.E.R.	467,44
CE.DI.S.E.R. Ampliamento	642,00
Centro Sociale per la 3° Età "PRIMAVERA"	3.106,00
Centro Sociale Ricreativo Albula Centro	132,00
Civico Cimitero	400,00
Deposito LL.PP.	430,00
Depuratore e Uffici	1.231,00
Discarica Comunale	188.440,00
Edificio a servizio "Bice Piacentini"	82,00

Edificio Custodia Villa "Cerboni"	160,00
Edificio Ex Delegazione Porto D'Ascoli	168,00
EDIFICIO POPOLARE VIA FERRI 18	368,88
EDIFICIO POPOLARE VIA FERRI 20	368,88
Ex Casa Colonica	350,00
Ex Casa di Riposo	727,71
EX CASA PARCHEGGIO PER SFRATTATI	380,24
Ex G.I.L.	3.000,00
Ex I.P.S.I.A. sez. Odontotecnici	656,00
Ex Lavatoio	110,00
EX MATTATOIO COMUNALE	1.050,00
Ex Mercato Ittico al Minuto	200,00
EX Scuola Elementare "Borgo Trevisani"	440,00
EX Scuola Elementare "Castello"	115,00
Mercato Ittico al Minuto	324,00
Mercato Ittico all'Ingrosso	7.705,00
Mercato Ortofrutticolo, Ittico al Minuto	585,00
Mercato Rionale	418,00
Monumento ai Caduti	05,00
n. 2 Campi da Calcetto	1.920,82
Palacongressi	3.522,00
Palazzetto dello Sport "B. Speca"	00,00
Palazzina Azzurra	377,00
Palazzo di Giustizia	3.400,00
Palestra Polifunzionale "Agraria"	1.010,00
Parcheggio a raso	423,00
Parcheggio Piazza Nardone L.	1.400,00
PARCO ATTREZZATO ELEONORA - BAR E MAGAZZINO	328,00
Pino Bar	53,79
Piscina Comunale "P. Gregori"	10.269,55
Pozzo Artesiano	15,00
Pronto Soccorso a Mare	38,00
Sede Comunale Centrale	7.841,00
Sede Comunale Vecchia	2.786,00
Serbatoio dell'Acqua	287,80
Stadio "F.lli Ballarin"	14.415,00
Stadio "Riviera delle Palme"	5.000,00
Teatro "Concordia"	1.549,00
TENSOSTRUTTURA	1.000,00
Torrione Civico e Mura di Cinta	72,00
Ufficio e Magazzino LL.PP.	496,00
Vasca Acquedotto	00,00
Villa "Cerboni" con Parco	12.446,00

Reti	Tipo	Km
Rete di illuminazione pubblica	illuminazione pubblica	196,00
Rete fognaria (dati forniti da C.I.I.P.)	fognaria	182,27
Rete acquedottistica (dati forniti da C.I.I.P.)	acquedottistica	263,54

Aree pubbliche	Numero	Kmq
Giardini, aree verdi, parchi	64	0,51

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Alberghi case di riposo e di ricovero	Affidamento a terzi	LA PICENA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	31/08/2017	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Asili nido	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Colonie e soggiorni stagionali	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Impianti sportivi	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Mense scolastiche	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Mercati e fiere attrezzate	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Musei, gallerie e mostre	Affidamento a terzi	SOC. COOP. OIKOS	in prorogatio	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Teatri	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Trasporti e pompe funebri	Affidamento a terzi	MATTIOLI FEDERICO	30/07/2018	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Uso di locali non istituzionali	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si

2.3 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.3.1 Società ed enti partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
ASTERIA S.CONSP.A	Società partecipata	3,11%	1.250.000,00
ATOO N.5 MARCHE SUD	Consorzio obbligatorio	9,81%	
AZIENDA MULTI SERVIZI SPA	Ente strumentale	100,00%	1.144.991,82
BIM BACINO IMBRIFERO MOINTANO TRONTO	Consorzio obbligatorio	0,00%	
C.A.A.P. S.Cons.P.A.	Società partecipata	43,18%	8.280.495,00
C.I.I.P. SPA	Società partecipata	14,24%	4.883.340,00
CONSORZIO ISTITUTO MUSICALE "A.VIVALDI"	Consorzio di servizi controllato	100,00%	
CONSORZIO UNIVERSITARIO PICENO (CUP)	Consorzio di servizi	20,83%	
FISHTEL SPA	Società partecipata	1,44%	144.300,00
ASSOCIAZIONE "FONDAZIONE ASILO TERESA E PIETRO MERLINI"	Associazione	0,00%	
FONDAZIONE "LIBERO BIZZARRI"	Fondazione	20,00%	
PICENAMBIENTE SPA	Società partecipata	19,36%	5.500.000,00
PICENAMBIENTE SRL	Società partecipata	0,38% diretta + (19,36% indiretta a 1/2 Picemanbiente Spa)	505.000,00
PICENO CONSIND CONS.INDUSTRIALE	Consorzio obbligatorio	12,87%	
PICENO SVILUPPO S.CONSP.R.L.	Società partecipata	0,39%	
RIVIERA DELLE PALME S.CONSP.R.L.	Società partecipata	41,67%	
START SPA	Società partecipata	28,73%	15.175.150,00
START PLUS S.C.A.R.L.	Società partecipata indirettamente a 1/2 Start Spa	24,13%	
HIDROWATT SPA	Società partecipata indirettamente a 1/2 C.I.I.P. Spa	5,70%	
PICENAMBIENTE ENERGIA SPA	Società partecipata indirettamente 1/2 Picenambiente Spa	19,36%	

Organismi partecipati	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
ASTERIA S.CONSP.A	0,00	0,00
ATOO N.5 MARCHE SUD	283.141,52	0,00
AZIENDA MULTI SERVIZI SPA	2.610,00	4.211,00

BIM BACINO IMBRIFERO MOINTANO TRONTO	227.055,75	35.845,46
C.A.A.P. S.Cons.P.A.	-316.692,00	-207.538,00
C.I.I.P. SPA	4.518.849,00	6.002.980,00
CONSORZIO ISTITUTO MUSICALE "A.VIVALDI"	72.247,60	20.474,34
CONSORZIO UNIVERSITARIO PICENO (CUP)	-99.984,10	0,00
FISHTEL SPA	138.677,00	-1.305,00
ASSOCIAZIONE "FONDAZIONE ASILO TERESA E PIETRO MERLINI"	-117.989,56	0,00
FONDAZIONE "LIBERO BIZZARRI"	20.484,76	0,00
PICENAMBIENTE SPA	177.242,00	408.322,00
PICENAMBIENTE SRL	-13.717,00	0,00
PICENO CONSIND CONS.INDUSTRIALE	-7.987.241,46	-7.888.035,86
PICENO SVILUPPO S.CON.S.R.L.	0,00	0,00
RIVIERA DELLE PALME S.CON.S.R.L.	-74.244,00	0,00
START SPA	-1.153.137,00	-205.312,00
START PLUS S.C.A.R.L.	0,00	0,00
HIDROWATT SPA	0,00	0,00
PICENAMBIENTE ENERGIA SPA	0,00	0,00

Denominazione			
1	ASTERIA S.CON.S.PA		
Altri soggetti partecipanti e relativa quota			
N.	SOCI	CAPITALE	%
1	ENERGIE OFFIDA SRL	200.000,00	16,00
2	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ASCOLI PICENO	134.961,00	10,80
3	PROVINCIA DI FERMO	103.781,00	8,30
4	A.S.TE.RI.A. ABRUZZO S.R.L.	75.000,00	6,00
5	SVILUPPO MARCHE S.P.A. IN SIGLA "SVIM SPA"	66.667,00	5,33
6	BANCA POPOLARE DI ANCONA SOCIETA' PER AZIONI	62.500,00	5,00
7	MIDA S.R.L.	53.550,00	4,28
8	CONSORZIO UNIVERSITARIO PICENO	51.000,00	4,08
9	RAGGIANTECH S.R.L.	50.000,00	4,00
10	VINEA - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA IN SIGLA VINEA SOC.	48.798,00	3,90
11	DGP S.R.L.	41.055,00	3,28
12	COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TR.	38.820,00	3,11
13	MARCONI FREDDEUROPA S.R.L.	35.700,00	2,86
14	COMUNE DI OFFIDA	33.134,00	2,65
15	COMUNE DI SPINETOLI	30.104,00	2,41
16	CENTRAL FRIGOR MARCONI S.R.L.	17.850,00	1,43
17	MARCONI FREDDITALIA S.R.L.	17.850,00	1,43
18	COMUNE DI ASCOLI PICENO	12.750,00	1,02
19	CAMERA DI COMMERCIO IAA DI ASCOLI PICENO	12.750,00	1,02
20	DAMIANI CARLO	12.500,00	1,00
21	MATRICARDI MARIA	12.500,00	1,00
22	MENCHINI UFFICIO SRL	12.500,00	1,00
23	CNA CONFEDERAZIONE NAZIONALE ARTIGIANATO	12.500,00	1,00
24	COMUNE DI MONTEPRANDONE	11.506,00	0,92
25	ADRIATICA OLI SRL	11.506,00	0,92
26	SOCIETA' COOPERATIVA FRA PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI DEL PICENO	10.200,00	0,82
27	EST SURGELATI - S.R.L.	10.200,00	0,82
28	ASSOCIAZIONE DI PRODUTTORI PROMARCHE	10.200,00	0,82
29	COMUNE DI GROTTAMMARE	9.091,00	0,73
30	UNIVERSITA' POLITECNICA DELLE MARCHE	8.211,00	0,66
31	WESTERN CO. S.R.L.	6.250,00	0,50
32	FORIDRA SRL SOCIETA' UNIPERSONALE	5.639,00	0,45
33	ESCO MARCHE SRL	5.527,00	0,44
34	ECOS S.R.L.	5.100,00	0,41

35	C.O.M.A.I.S.	5.100,00	0,41
36	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAMERINO	5.000,00	0,40
37	ADRIACOOOP PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	2.550,00	0,20
38	CO.GE.IM. S.R.L.	2.550,00	0,20
39	PARTNER S.R.L.	2.550,00	0,20
40	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ASCOLI PICENO	2.550,00	0,20
TOTALE		1.250.000,00	100,00
Servizi gestiti	La società aveva ad oggetto sociale la promozione e lo sviluppo delle aziende principalmente operanti nei settori dell'agroalimentare, delle energie da fonti rinnovabili, efficienza e risparmio energetico, nonché dell'ambiente attraverso ricerca scientifica e tecnologia dei processi di produzione.		
Altre considerazioni e vincoli	In Fallimento dal 15/03/2013		

Denominazione		
ATOO N.5 MARCHE SUD		
Soggetti partecipanti e relativa quota		
1	Provincia di Ascoli Piceno	5,00
2	Comune di Acquasanta Terme	3,43
3	Comune di Acquaviva Picena	1,07
4	Comune di Altidona	0,64
5	Comune di Amandola	2,19
6	Comune di Appignano del Tronto	0,85
7	Comune di Arquata del Tronto	2,12
8	Comune di Ascoli Piceno	14,09
9	Comune di Belmonte Piceno	0,35
10	Comune di Campofilone	0,58
11	Comune di Carassai	0,71
12	Comune di Castel di Lama	1,63
13	Comune di Castignano	1,39
14	Comune di Castorano	0,71
15	Comune di Colli del Tronto	0,71
16	Comune di Comunanza	1,68
17	Comune di Cossignano	0,51
18	Comune di Cupra Marittima	1,33
19	Comune di Fermo	9,77
20	Comune di Folignano	2,09
21	Comune di Force	1,02
22	Comune di Grottammare	3,15
23	Comune di Grottazzolina	0,81
24	Comune di Lapedona	0,52
25	Comune di Maltignano	0,65
26	Comune di Massignano	0,64
27	Comune di Monsampietro Morico	0,35
28	Comune di Monsampolo Del Tronto	1,09
29	Comune di Montalto Delle Marche	1,18
30	Comune di Monte Giberto	0,41
31	Comune di Monte Rinaldo	0,24
32	Comune di Monte Vidon Combatte	0,32
33	Comune di Montedinove	0,35
34	Comune di Montefalcone Appennino	0,42
35	Comune di Montefiore dell'aso	1,02
36	Comune di Montefortino	2,01
37	Comune di Montegallo	1,09
38	Comune di Monteleone di Fermo	0,26
39	Comune di Montelparo	0,62
40	Comune di Montemonaco	1,46
41	Comune di Monteprandone	2,52
42	Comune di Monterubbiano	1,13
43	Comune di Montottone	0,54
44	Comune di Moresco	0,25
45	Comune di Offida	2,06
46	Comune di Ortezzano	0,31
47	Comune di Palmiano	0,29
48	Comune di Pedaso	0,49
49	Comune di Petritoli	1,00
50	Comune di Ponzano di Fermo	0,58
51	Comune di Porto San Giorgio	3,51
52	Comune di Ripatransone	2,34

53	Comune di Roccafluvione	1,65
54	Comune di Rotella	0,74
55	Comune di San Benedetto Del Tronto	9,81
56	Comune di Santa Vittoria In Matenano	0,81
57	Comune di Servigliano	0,84
58	Comune di Smerillo	0,31
59	Comune di Spinetoli	1,35
60	Comune di Venarotta	1,05
TOTALE		100,00
Servizi gestiti	L'Autorità di Ambito ha funzioni di Programmazione e Controllo delle attività e degli interventi necessari per l'organizzazione e la gestione del "Servizio Idrico Integrato".	
Altre considerazioni e vincoli		

Denominazione		
AZIENDA MULTI SERVIZI SPA		
Soggetti partecipanti e relativa quota		
1	Comune San Benedetto del Tronto	100%
Servizi gestiti	La società è affidataria in house di servizi pubblici a favore del Comune di San Benedetto del Tronto (parcheggi a pagamento, forno crematorio, manutenzione strade, segnaletica e canile).	
Altre considerazioni e vincoli	Gli attuali componenti del Cda sono Dirigenti e Direttori dell'amministrazione comunale (D.L.95/2012 art.4 cc. 4-5)	

Denominazione		
BIM - BACINO IMBRIFERO MONTANO TRONTO Consorzio obbligatorio		
Soggetti partecipanti e relativa quota		
1	Comune di Ascoli Piceno	-
2	Comune di Acquasanta Terme	-
3	Comune di Arquata del Tronto	-
4	Comune di Castignano	-
5	Comune di Colli del Tronto	-
6	Comune di Comunanza	-
7	Comune di Force	-
8	Comune di Maltignano	-
9	Comune di Monsampolo del Tronto	-
10	Comune di Montegallo	-
11	Comune di Monteprandone	-
12	Comune di Palmiano	-
13	Comune di Roccafluvione	-
14	Comune di Rotella	-
15	Comune di San Benedetto Tronto	-
16	Comune di Spinetoli	-
17	Comune di Venarotta	-
Servizi gestiti	Il Consorzio ha lo scopo di provvedere all'amministrazione del fondo comune che deriva dai sovra canoni che, in base alla legge, i concessionari di grandi derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice (in sostanza, le aziende produttrici di energia elettrica) sono tenuti a versare per ogni chilowatt di potenza prodotta. Con questa formula, dunque, le aziende restituiscono al territorio quanto gli sottraggono nell'utilizzo dell'acqua del fiume per la loro attività.	
Altre considerazioni e vincoli		

Denominazione			
C.A.A.P. S. Cons. P.A.			
Soggetti partecipanti e relativa quota			
N.	SOCI	CAPITALE	%
1	Comune di San Benedetto del Tronto	3.574.999,00	43,174
2	Regione Marche	2.805.000,00	33,875
3	Provincia di Fermo	443.394,00	5,355
4	Provincia di Ascoli Piceno	576.606,00	6,963
5	Camera di Commercio di AP	185.483,00	2,24
6	Camera di Commercio di Fermo	167.953,00	2,028
7	Comune di Monteprandone	196.350,00	2,371
8	Carisap S.p.A.	153.000,00	1,848
9	Consorzio Ortofr. Samben.	61.200,00	0,739
10	Co.C.I. Soc.Cons. a r.l.	40.800,00	0,493
11	Federgrossisti Frutta s.r.l.	25.500,00	0,308
12	C.O.M.A.I.S.	13.000,00	0,157
13	ConfEsercenti Provinciale AP	10.200,00	0,123
14	ConfCommercio	5.100,00	0,062

15	Concarni Cons. Commercianti Carni	5.100,00	0,062
16	Confiori Cons. Commercianti Fiori	5.100,00	0,062
17	Maroni F.lli s.r.l.	2.550,00	0,031
18	Trevisani Pietro s.r.l.	2.550,00	0,031
19	Trevisani Pietro & C. S.n.c.	2.550,00	0,031
20	Sgattoni Surgelati srl	1.000,00	0,012
21	Marchefrutta di Ascani & C. S.n.c.	2.550,00	0,031
22	Portelli Alessandro	510	0,006
TOTALE		8.280.495,00	100
Servizi gestiti	La società ha per oggetto la costruzione e gestione del centro agro-alimentare all'ingrosso di san benedetto del tronto sito in via valle piana, 80.		
Altre considerazioni e vincoli			

Denominazione			
C.I.I.P. SPA			
Soggetti partecipanti e relativa quota			
N.	SOCI	CAPITALE	%
1	Comune di Ascoli Piceno	872.940,00	17,88
2	Comune di San Benedetto del Tronto	695.400,00	14,24
3	Comune di Fermo	571.920,00	11,71
4	Comune di Acquasanta Terme	60.660,00	1,24
5	Comune di Acquaviva Picena	50.160,00	1,03
6	Comune di Altidona	28.380,00	0,58
7	Comune di Appignano del Tronto	31.980,00	0,65
8	Comune di Arquata del Tronto	26.760,00	0,55
9	Comune di Belmonte Piceno	11.220,00	0,23
10	Comune di Campofilone	27.360,00	0,56
11	Comune di Carassai	22.320,00	0,46
12	Comune di Castel di Lama	105.480,00	2,16
13	Comune di Castignano	49.680,00	1,02
14	Comune di Castorano	32.820,00	0,67
15	Comune di Colli del Tronto	44.340,00	0,91
16	Comune di Cossignano	16.980,00	0,35
17	Comune di Cupra Marittima	74.340,00	1,52
18	Comune di Folignano	131.580,00	2,69
19	Comune di Grottammare	208.260,00	4,26
20	Comune di Grottazzolina	47.220,00	0,97
21	Comune di Lapedona	19.020,00	0,39
22	Comune di Maltignano	37.380,00	0,77
23	Comune di Massignano	25.560,00	0,52
24	Comune di Monsampietro Morico	12.420,00	0,25
25	Comune di Monsampolo del Tronto	60.180,00	1,23
26	Comune di Montalto delle Marche	41.160,00	0,84
27	Comune di Monte Giberto	13.260,00	0,27
28	Comune di Monte Rinaldo	7.320,00	0,15
29	Comune di Monte Vidon Combatte	8.460,00	0,17
30	Comune di Montedinove	10.080,00	0,21
31	Comune di Montefiore dell'Aso	36.840,00	0,75
32	Comune di Monteleone di Fermo	8.400,00	0,17
33	Comune di Montelparo	16.320,00	0,33
34	Comune di Monteprandone	147.960,00	3,03
35	Comune di Monterubbiano	39.780,00	0,81
36	Comune di Montottone	17.700,00	0,36
37	Comune di Moresco	9.900,00	0,20
38	Comune di Offida	87.600,00	1,79
39	Comune di Ortezzano	13.320,00	0,27
40	Comune di Pedaso	31.500,00	0,65
41	Comune di Petritoli	42.360,00	0,87
42	Comune di Ponzano di Fermo	22.320,00	0,46
43	Comune di Porto San Giorgio	258.240,00	5,29
44	Comune di Ripatransone	70.980,00	1,45
45	Comune di Roccafluvione	36.540,00	0,75
46	Comune di Rotella	22.200,00	0,45
47	Comune di Santa Vittoria In Matenano	23.580,00	0,48
48	Comune di Servigiano	38.220,00	0,78
49	Comune di Spinetoli	83.400,00	1,71
50	Comune di Venarotta	37.020,00	0,76
51	Comune di Amandola	144.840,00	2,97

52	Comune di Comunanza	119.880,00	2,45
53	Comune di Force	54.960,00	1,13
54	Comune di Montefortino	54.960,00	1,13
55	Comune di Montegalfo	39.960,00	0,82
56	Comune di Montemonaco	34.980,00	0,72
57	Comune di Montefalcone	19.980,00	0,41
58	Comune di Smerillo	15.000,00	0,31
59	Comune di Palmiano	9.960,00	0,20
TOTALE		4.883.340,00	100
Servizi gestiti	Gestione del Servizio Idrico Integrato attraverso l'affidamento diretto con la modalità "in house providing" conferito dalla competente Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n.5 "Marche Sud" con delibera assembleare n. 18 del 28/11/2007 (scadenza 31/12/2032)		
Altre considerazioni e vincoli	Società in house providing detenuta al 100% da enti pubblici		

Denominazione		
CONSORZIO ISTITUTO MUSICALE "A.VIVALDI"		
Soggetti partecipanti e relativa quota		
N.	SOCI	%
1	Comune di San Benedetto del Tronto	100,00
TOTALE		100,00
Servizi gestiti	Provvede all'organizzazione e al funzionamento dell'istituto musicale, con l'impegno di fornire insegnamenti di propedeutica, canto e musica, con insegnanti qualificati e a prezzi contenuti per gli utenti. L'obiettivo principale è pertanto quello di fornire una risposta valida ed efficace alle crescenti aspettative di istruzione musicale della popolazione di San Benedetto del Tronto e del suo circondario.	
Altre considerazioni e vincoli	Consorzio in scioglimento anticipato dal 31/12/2015 ed in via di trasformazioni in Istituzione.	

Denominazione		
CONSORZIO UNIVERSITARIO PICENO (CUP)		
Soggetti partecipanti e relativa quota		
1	Comune di Ascoli Piceno	38,54
2	Provincia di Ascoli Piceno	34,38
3	Comune di San Benedetto Tronto	20,83
4	Comune di Spinetoli	3,13
5	Unione dei Comuni della Valle del Tronto	2,08
6	Comune di Folignano	1,04
TOTALE		100,00
Servizi gestiti	Il Consorzio Universitario Piceno è ente programmatore-promotore, al fine di favorire lo sviluppo dell'istruzione universitaria e della ricerca scientifica nel territorio degli Enti pubblici soci.	
Altre considerazioni e vincoli		

Denominazione			
FISHTEL SPA			
Soggetti partecipanti e relativa quota			
N.	SOCI	CAPITALE	%
1	Coop. Pescatori Motopescherecci Soc.Coop.	53.594,00	37,14
2	Consorzio Pesca Ancona S.Coop.	39.164,00	27,14
3	Comune di Fano	24.734,00	17,14
4	Mercato Ittico Civitanovese Soc.Cons. a r.l.	24.734,00	17,14
5	Comune di San Benedetto del Tronto	2.074,00	1,44
TOTALE		144.300,00	100
Servizi gestiti	Lo studio, la progettazione, l'organizzazione e la realizzazione di unità per la commercializzazione di prodotti ittici ed agroalimentari;		
Altre considerazioni e vincoli	In scioglimento anticipato al 21/12/2007		

Denominazione	
ASSOCIAZIONE "FONDAZIONE ASILO TERESA E PIETRO MERLINI"	
Soggetti partecipanti	
Comune di San Benedetto del Tronto	
Servizi gestiti	Gestione istituto scolastico paritario, scuola d'infanzia e primaria.
Altre considerazioni e vincoli	Associazione a cui l'ente partecipa in quanto per espressa volontà testamentaria la nomina dei membri del Cda per 4/5 sono designanti dall'amministrazione comunale.

Denominazione	
FONDAZIONE "LIBERO BIZZARRI"	
Soggetti partecipanti e relativa quota	

N.	SOCI	%
1	Comune di San Benedetto Tronto	20,00
2	Otello Bizzarri	20,00
3	Alceo Bizzarri	20,00
4	Elvira Castellucci	20,00
5	Associazione "Cineforum" di San Benedetto del Tronto	20,00
TOTALE		100,00
Servizi gestiti	La Fondazione ha come scopo primario la realizzazione del "Il Festival del Documentario / Premio Libero Bizzarri" ("Il Bizzarri") con l'obiettivo di stimolare e di accrescere il valore dell'offerta della produzione del documentario.	
Altre considerazioni e vincoli		

Denominazione			
PICENAMBIENTE SPA			
Soggetti partecipanti e relativa quota			
N.	SOCI	CAPITALE	%
1	Econord S.p.a.	1.389.850,00	25,27
2	Deco S.p.a.	1.199.055,00	21,80
3	Servizi Ecologici Abruzzesi S.r.l.	136.235,00	2,48
4	Picenambiente S.p.a.	2.200,00	0,04
5	Comune di San Benedetto del Tronto	1.065.020,00	19,36
6	Comunità Montana del Tronto	610.280,00	11,10
7	Comune di Grottammare	320.100,00	5,82
8	Comune di Monteprandone	282.755,00	5,14
9	Comune di Spinetoli	126.610,00	2,30
10	Comune di Ripatransone	103.675,00	1,89
11	Comune di Acquaviva Picena	76.120,00	1,38
12	Comune di Massignano	36.465,00	0,66
13	Comune di Offida	28.765,00	0,52
14	Comune di Cupra Marittima	25.905,00	0,47
15	Comune di Monsampolo del Tronto	20.405,00	0,37
16	Comune di Colli del Tronto	15.345,00	0,28
17	Comune di Carassi	13.750,00	0,25
18	Comune di Folignano	11.000,00	0,20
19	Comune di Castel di Lama	11.000,00	0,20
20	Comune di Castorano	10.945,00	0,20
21	Comune di Montalto Marche	2.750,00	0,05
22	Comune di Maltignano	2.750,00	0,05
23	Comune di Cossignano	5.720,00	0,10
24	Comune di Rotella	1.100,00	0,02
25	Comune di Montemonaco	1.100,00	0,02
26	Comune di Montedinove	1.100,00	0,02
TOTALE		5.500.000,00	100,00
Servizi gestiti	La società svolge i seguenti servizi: - gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati; - manutenzione e pulizia delle aree comuni nell'ambito portuale; - creazione e gestione Centro del Riuso intercomunale.		
Altre considerazioni e vincoli	L'attuale presidente della società è un Dirigente dell'amministrazione comunale (D.L.95/2012 art.4 co.4-5). Il suo compenso lordo annuo viene versato dalla società al Comune di San Benedetto del Tronto		

Denominazione			
PICENAMBIENTE SRL			
Soggetti partecipanti e relativa quota			
N.	SOCI	CAPITALE	%
1	Picenambiente S.p.a.	499.958,80	99
2	Comune di San Benedetto del Tronto	1.936,40	0,38
3	Comunità Montana del Tronto	1.109,60	0,22
4	Comune di Grottammare	582,00	0,12
5	Comune di Monteprandone	514,10	0,1
6	Comune di Spinetoli	230,20	0,05
7	Comune di Ripatransone	188,50	0,04
8	Comune di Acquaviva Picena	138,40	0,03
9	Comune di Massignano	66,30	0,01
10	Comune di Offida	52,30	0,01
11	Comune di Cupra Marittima	47,10	0,01
12	Comune di Monsampolo del Tronto	37,10	0,01
13	Comune di Colli del Tronto	27,90	0,01
TOTALE		505.000,00	100
Servizi gestiti	Tutte le attività di discarica per lo smaltimento dei rifiuti eseguite ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e del D. Lgs. 36/2003 e/o ai sensi delle norme in materia di gestione dei rifiuti al tempo vigenti, che comprendono le attività di progettazione, di realizzazione, di costruzione, di gestione operativa e post-operativa, di bonifica, di ripristino e di monitoraggio		

	ambientale, nonché tutte le attività connesse e correlate, riferite al contratto di fitto di ramo d'azienda stipulato con la ditta IPGI Srl di Ascoli Piceno (o suoi aventi causa), avente ad oggetto "Discarica Attrezzata" per lo smaltimento dei rifiuti in Ascoli Piceno, nella località Alto Bretta, impianto costituito da un complesso di beni tecnicamente ed autonomamente organizzato con l'uso e la disponibilità di tutte le aree di proprietà e/o disponibilità della concedente società IPGI Srl.
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione		
PICENO CONSIND CONS.INDUSTRIALE		
Soggetti partecipanti e relativa quota		
1	Acquasanta Terme	0,80%
2	Acquaviva Picena	0,94%
3	Appignano del Tronto	0,55%
4	Arquata del Tronto	0,42%
5	Ascoli Piceno	13,53%
6	Carassai	0,38%
7	Castel di Lama	1,89%
8	Castignano	0,77%
9	Castorano	0,64%
10	Colli del Tronto	0,88%
11	Comunanza	0,82%
12	Cossignano	0,35%
13	Folignano	2,13%
14	Force	0,45%
15	Grottammare	4,38%
16	Maltignano	0,67%
17	Monsampolo del Tronto	1,10%
18	Montalto delle Marche	0,62%
19	Montedinove	0,25%
20	Montegallo	0,26%
21	Montemonaco	0,28%
22	Monteprandone	3,65%
23	Offida	1,26%
24	Palmiano	0,18%
25	Ripatransone	1,07%
26	Roccafluvione	0,59%
27	Rotella	0,34%
28	S. Benedetto del Tronto	12,87%
29	Spinetoli	1,63%
30	Venarotta	0,61%
31	Amm.ne Prov.le Ascoli Piceno	45,69%
Servizi gestiti	Il Consorzio ha lo scopo di promuovere lo sviluppo delle iniziative produttive industriali, artigianali, commerciali, nonché dei servizi terziari avanzati, all'interno del territorio dei Comuni consorziati. I compiti del Consorzio sono regolati dall'art. 5 della Legge Regionale Marche n. 48 del 19 novembre 1996.	
Altre considerazioni e vincoli		

Denominazione			
PICENO SVILUPPO S.CONS.R.L.			
Soggetti partecipanti e relativa quota			
N.	SOCI	CAPITALE	%
1	Provincia di Ascoli Piceno	51.000,00	38,89
2	C.E.I.I. Marche S.Cons.a r.l.	18.000,00	13,73
3	Asteria S.Cons.p.a.	18.000,00	13,73
4	CCIAA Ascoli Piceno	10.000,00	7,63
5	Sviluppo Marche Spa	10.000,00	7,63
6	Confindustria Servizi S.r.l.	4.250,00	3,24
7	Piceno Consind	2.672,15	2,04
8	S.I.F. S.r.l.	2.168,00	1,65
9	Confartigianato Ascoli Piceno	2.168,00	1,65
10	ConfCooperative Ascoli Piceno	2.168,00	1,65
11	Confcommercio Ascoli Piceno	2.168,00	1,65
12	Lega Regionale delle Cooperative	2.168,00	1,65
13	Confesercenti Pro. AP	2.168,00	1,65
14	Comune di Ascoli Piceno	1.530,00	1,17
15	Comune di Fermo	1.020,00	0,78

16	CNA Prov.AP	651,00	0,50
17	Comune di San Benedetto del Tronto	510,00	0,39
18	Unci Regione Marche	493,00	0,38
	TOTALE	131.134,15	100,00
Servizi gestiti	Gestione dei patti territoriali, sviluppo del territorio Piceno		
Altre considerazioni e vincoli	La società è stata posta in Liquidazione dal 17/12/2013 e successivamente dal 03.06.2016 è stata dichiarata fallita.		

Denominazione			
RIVIERA DELLE PALME S.CONS.R.L.			
Soggetti partecipanti e relativa quota			
N.	SOCI	CAPITALE	%
1	Comune di San Benedetto del Tronto	51.645,60	41,67
2	Comune di Grottammare	15.493,68	12,5
3	Comune di Offida	5.164,56	4,17
4	Comune di Montepandone	5.164,56	4,17
5	Comune di Accumoli	2.582,28	2,08
6	Comune di Campofilone	2.582,28	2,09
7	Comune di Cupra Marittima	2.582,28	2,09
8	Comune di Spinetoli	2.582,28	2,08
9	Comune di Ripatransone	2.582,28	2,08
10	Comune di Acquaviva Picena	2.582,28	2,08
11	Cooperativa Adriatica	2.582,28	2,08
12	Associazione Albergatori Riviera delle Palme	2.582,28	2,08
13	Azienda Multi Servizi S.p.a.	2.582,28	2,08
14	A.C.O.T. Cupramarittima	2.582,28	2,08
15	FORTEK	2.582,28	2,09
16	OIKOS Soc. Coop.	2.582,28	2,08
17	Whiff Club	2.582,28	2,08
18	Consorzi Piceni Art For Job	2.582,28	2,08
19	Associazione Albergatori S. Benedetto Tronto	2.582,28	2,08
20	Attiva srl	2.582,28	2,08
21	Assindustria/Confindustria	2.582,28	2,08
22	Confesercenti	2.582,28	2,09
	TOTALE	123.949,44	100
Servizi gestiti	Promozione e lo sviluppo turistico del territorio, la gestione di grandi eventi e di manifestazioni a livello nazionale ed internazionale.		
Altre considerazioni e vincoli	La società è stata posta in liquidazione dal 18/02/2015		

Denominazione			
START SPA			
Altri soggetti partecipanti e relativa quota			
N.	SOCI	CAPITALE	%
1	Provincia di Ascoli Piceno	5.001.800,00	32,96
2	Comune di Ascoli Piceno	4.893.150,00	32,24
3	Comune di San Benedetto Tronto	1.116.200,00	7,36
4	Comune di Acquasanta Terme	88.100,00	0,58
5	Comune di Arquata del Tronto	39.300,00	0,26
6	Comune di Castel di Lama	175.850,00	1,16
7	Comune di Castorano	51.850,00	0,34
8	Comune di Monsampolo del Tronto	96.000,00	0,63
9	Comune di Montepandone	251.250,00	1,66
10	Comune di Spinetoli	136.850,00	0,9
11	Comune di Colli del Tronto	73.350,00	0,48
12	Azienda Multi Servizi S.p.A.	3.251.450,00	21,43
	TOTALE	15.175.150,00	100,00
Servizi gestiti	La società ha per oggetto sociale: la gestione e l'esercizio dei pubblici servizi ordinari di trasporto persone (urbani, suburbani ed extraurbani di concessione ministeriale, regionale, scolastici, stagionali); la gestione di servizi di autonoleggio da rimessa con o senza conducente.		
Altre considerazioni e vincoli			

2.4 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente.

L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2013	2014	2015
Risultato di Amministrazione	2.933.966,22	4.237.746,81	2.834.730,14
di cui Fondo cassa 31/12	3.315.957,48	1.280.244,81	7.615.898,50
Utilizzo anticipazioni di cassa	SI	SI	SI

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.4.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Rinviamo per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2014/2019.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Avanzo applicato	1.352.505,76	3.550.311,21	1.167.004,86	0,00	---	---
Fondo pluriennale vincolato	13.646.393,65	12.139.750,08	12.147.783,45	5.140.771,33	2.200.000,00	2.200.000,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	34.197.867,37	33.630.749,11	34.342.773,14	34.933.775,35	35.076.750,59	35.076.750,59
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	12.023.071,45	9.717.972,55	9.585.989,69	8.510.876,00	8.675.042,00	8.675.042,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	8.453.807,96	9.816.912,23	10.014.806,56	9.663.064,00	9.621.192,00	9.621.192,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	3.976.362,16	1.834.021,25	3.778.960,00	1.150.000,00	816.000,00	816.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	2.000.000,00	0,00	2.157.314,79	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	28.020.881,64	14.146.067,23	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	4.728.097,22	47.304.887,65	61.280.000,00	61.285.000,00	61.285.000,00	61.285.000,00
TOTALE	108.398.987,21	132.140.671,31	174.474.632,49	160.683.486,68	157.673.984,59	157.673.984,59

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.4.1.1 Le entrate tributarie

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico portato avanti dai governi in questi ultimi anni, non ha agevolato la costruzione del bilancio né, tantomeno, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future. Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico (importi accertati 2014-2015, assestati 2016-2018)			Program. Annuia 2017	% Scostam. 2016/2017	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016			2018	2019
TASI	3.483.881,43	3.332.405,25	150.000,00	350.000,00	133,33%	350.000,00	350.000,00
IMU	11.723.468,43	12.416.045,38	16.151.000,00	14.100.000,00	-12,70%	14.100.000,00	14.100.000,00
TARI	10.500.000,00	10.690.000,00	10.680.000,00	10.680.000,00	0%	10.680.000,00	10.680.000,00
Tassa Occupazione permanente spazi ed aree pubbliche	330.000,00	305.109,13	305.000,00	305.000,00	0%	305.000,00	305.000,00
Tassa Occupazione temporanea spazi ed aree pubbliche	580.000,00	469.775,29	470.000,00	470.000,00	0%	470.000,00	470.000,00
Imposta Comunale sulla pubblicità	670.000,00	587.118,44	837.000,00	837.000,00	0%	837.000,00	837.000,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	200.000,00	148.690,50	148.000,00	148.000,00	0%	148.000,00	148.000,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

DENOMINAZIONE	TASI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli	La banca dati degli immobili Comunali creata nel tempo utilizzando sia informazioni catastali tramite il MUI (modello unico Informatico) sia le dichiarazioni dei contribuenti evidenzia la presenza di n.13296 unità immobiliari con il requisito di "abitazione principale". Il valore imponibile di questi cespiti ammonta ad € 1.219.428.737,50.
Illustrazioni delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili	La legge n. 147 del 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014) ha istituito la TASI (Tassa servizi indivisibili) a decorrere dall'anno 2014. Con delibera di Consiglio n. 26 del 16/05/2014 e n.44 del 30/07/2015 sono state determinate le aliquote TASI per gli anni 2014 e 2015. Sono soggette a TASI le abitazioni principali e fattispecie assimilate con aliquota pari a 2,5 per mille . Aliquota pari a 0,00% per gli altri fabbricati ed aree edificabili. Il gettito calcolato secondo i dati in possesso della banca dati comunale è di circa: Valore Imponibile x aliquota applicata= 1.219.428.737,50 x 0,0025 = € 3.048.571,85
Funzionari Responsabili	Ing. Amedeo Mozzoni
Altre considerazioni e vincoli	Per l'anno 2014 e 2015. Il Ministero dell'Interno stima il gettito TASI (dati DF al 16/06/2014) in € 3.591.855,28.

DENOMINAZIONE	IMU
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli	La banca dati Comunale ad oggi evidenzia (Dati Agenzia del territorio del 12/06/2016) la presenza di 52925 unità immobiliari censite come fabbricati e di circa 1000 unità immobiliari censite come aree edificabili (Dati in possesso dell'Ente). Delle n.52.925 unità immobiliari censite come fabbricati, n.13.296 unità immobiliari posseggono il requisito di "abitazioni principali". Il valore Imponibile dei cespiti (escluse le ab.principali) è di € 4.118.053.519,31.

<p>Illustrazioni delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili</p>	<p>Le aliquote IMU vigenti per l'anno di imposta 2016 (invariate dal 2014) sono le seguenti: 10,6per mille: aliquota base; 6,00per mille: aliquota per abitazioni principali nelle categorie cat. A/1,A/8 e A/9 e relative pertinenze, una per ogni categoria catastale C/2 C/6 e C/7; 5,00per mille: Aliquota per abitazioni concesse con contratto di locazione concordato in base all'articolo 2, comma 3, della Legge 431/98, regolarmente registrato ed asseverato dalle organizzazioni sindacali firmatarie dell'accordo territoriale che è stato depositato presso il Comune di San Benedetto del Tronto, in data 10/10/2001, a soggetti che le utilizzino quale residenza anagrafica; 5,00per mille: Aliquota per la sola abitazione concessa in comodato gratuito a parente in linea retta primo grado (comodato tacito) a condizione che quest'ultimo vi abbia stabilito la propria residenza anagrafica ; 7,90per mille:Aliquota per immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del Testo Unico di cui al D.P.R. n. 917 del 1986, iscritti nelle categorie catastali A10, B, C e D ; 7,90per mille:Aliquota per abitazioni (da categoria catastale A1 a categoria catastale A9) locate, ad uso abitativo, con contratto registrato per almeno 90 (novanta) giorni durante l'anno. Il gettito IMU teorico degli immobili presenti nella banca dati Comunale si attesta all'incirca in € 25.823.728,00. I versamenti effettuati dai contribuenti per gli anni 2014 e 2015 si attestano mediamente in € 19.762.774,39 con una percentuale di riscossione spontanea dell'IMU pari al 77%.</p>
Funzionari Responsabili	Ing. Amedeo Mozzoni
Altre considerazioni e vincoli	Gli importi inseriti in bilancio tengono conto delle detrazioni effettuate dallo Stato per l'alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale e per la quota stato dei fabbricati di categoria D.

DENOMINAZIONE	TARI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli	La banca dati è costituita da circa 25.000 utenze domestiche e 5.000 utenze non domestiche. La banca dati comunale viene costantemente aggiornata tramite le dichiarazioni dei contribuenti e l'attività di accertamento dell'ufficio tributi.
Illustrazioni delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili	La TARI sostituisce a decorrere dal 1° Gennaio 2014 i preesistenti tributi dovuti al Comune per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti noti con l'acronimo di TARSU e Tares. La tariffa viene determinata per fasce d'utenza domestica e non domestica ed il calcolo delle utenze domestiche è rapportato al numero dei componenti il nucleo familiare occupante l'abitazione e la superficie, mentre per le utenze non domestiche, distinte nelle 30 categorie previste dal DPR n.158/99, il calcolo avviene, sia per la parte fissa che per la parte variabile, sulla base della superficie. Le tariffe sono determinate utilizzando il metodo normalizzato di cui al DPR n.158/99 per la copertura integrale dei costi del Piano Finanziario. Con delibere di Consiglio n.24/2014 n.45/2015 e n.14/2016 sono state determinate le tariffe TARI.
Funzionari Responsabili	Ing. Amedeo Mozzoni
Altre considerazioni e vincoli	

DENOMINAZIONE	TASSA OCCUPAZIONE PERMANENTE SPAZI ED AREE PUBBLICHE
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli	La banca dati è costituita da circa 6.000 utenze costituite da passi carrabili e occupazioni di suolo pubblico di vario genere.
Illustrazioni delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili	La tassa di occupazione di suolo pubblico è il tributo dovuto per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche disciplinata dal Dlgs 507/93. La tassa è graduata a seconda dell'importanza dell'area sulla quale insiste l'occupazione. La tassa è commisurata alla superficie occupata e si applica sulla base delle seguenti tariffe: 1° cat. -€41,83/mq 2° cat. -€29,44/mq 3° cat. -€20,66/mq 4° cat. -€ 14,46/mq
Funzionari Responsabili	Funzionario Responsabile: Dott. Pietro Fabbri
Altre considerazioni e vincoli	Affidamento in concessione alla Mazal Global Solutions srl

DENOMINAZIONE	TASSA OCCUPAZIONE TEMPORANEA SPAZI ED AREE PUBBLICHE
Valutazione dei cespiti imponibili, della	La banca dati è costituita da circa 700 utenze costituite occupazioni di suolo pubblico temporanee

loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli	(mercati,mercatini estivi ed occupazioni varie).
Illustrazioni delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili	La tassa di occupazione di suolo pubblico è il tributo dovuto per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche disciplinata dal Dlgs 507/93. La tassa è graduata a seconda dell'importanza dell'area sulla quale insiste l'occupazione. La tassa si applica in relazione alle ore di occupazione in base alla misure giornaliere di tariffa. Di seguito si indicano le tariffe base: 1° cat. -€41,83/mq 2° cat. -€29,44/mq 3° cat. -€20,66/mq 4° cat. -€ 14,46/mq
Funzionari Responsabili	Funzionario Responsabile: Dott. Pietro Fabbri
Altre considerazioni e vincoli	Affidamento in concessione alla Mazal Global Solutions srl

DENOMINAZIONE	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ' E PUBBLICHE AFFISSIONI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli	La banca dati è costituita da circa 12.194 cespiti imponibili(insegne, cartelli, pubblicità ed altro).
Illustrazioni delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili	L'imposta Comunale sulla pubblicità e pubbliche affissioni è l'imposta che colpisce la capacità contributiva espressa dalla spesa sostenuta per l'esposizione pubblicitaria dal Dlgs 507/93. Di seguito si indicano le tariffe ordinarie per mq di superficie e per anno solare: a) 18,59 €/mq; (fino ad 1 mq) b) 23,24 €/mq; (oltre 1 mq)
Funzionari Responsabili	Funzionario Responsabile: Dott. Pietro Fabbri
Altre considerazioni e vincoli	Affidamento in concessione alla Mazal Global Solutions srl

2.4.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte del nostro ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo biennio, all'esercizio in corso e le previsioni stimate con riferimento al 2017/2019.

Descrizione Entrate da Servizio	Trend storico		Previsione assestata	Program. Annuo	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016	2017	2016/2017	2018	2019
Alberghi case di riposo e di ricovero	1.047.533,50	1.214.822,50	1.230.880,00	1.240.880,00	0,81%	1.240.880,00	1.240.880,00
Asili nido	308.043,17	291.366,64	273.366,00	273.366,00	0%	273.366,00	273.366,00
Colonie e soggiorni stagionali	3.710,00	3.500,00	4.000,00	4.000,00	0%	4.000,00	4.000,00
Impianti sportivi	519.252,94	522.990,84	507.365,00	507.365,00	0%	507.365,00	507.365,00
Mense scolastiche	497.529,86	534.746,77	510.000,00	515.000,00	0,98%	520.000,00	520.000,00
Mercati e fiere attrezzate	668.599,06	632.450,75	613.300,00	613.300,00	0%	613.300,00	613.300,00
Musei, gallerie e mostre	3.550,65	3.500,00	3.500,00	3.500,00	0%	3.500,00	3.500,00
Teatri	35.000,00	31.512,68	18.000,00	18.000,00	0%	18.000,00	18.000,00
Trasporti e pompe funebri	1.112.356,94	999.181,50	1.192.000,00	1.194.000,00	0,17%	1.194.000,00	1.194.000,00
Uso di locali non istituzionali	8.489,27	11.878,92	8.300,00	8.300,00	0%	8.300,00	8.300,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione:

Proventi per i servizi	Indirizzi tariffari
Alberghi case di riposo e di ricovero	Tariffe stabili
Asili nido	Tariffe stabili
Colonie e soggiorni stagionali	Tariffe stabili
Impianti sportivi	Tariffe stabili
Mense scolastiche	Tariffe stabili
Mercati e fiere attrezzate	Tariffe stabili
Musei, gallerie e mostre	Tariffe stabili
Teatri	Tariffe stabili
Trasporti e pompe funebri	Tariffe stabili
Uso di locali non istituzionali	Tariffe stabili

2.4.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi due esercizi, a quello in corso e a quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

Tipologia	Trend storico		Previsione assestata	Program. Annua	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016	2017	2016/2017	2018	2019
TITOLO 6: Accensione prestiti							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.000.000,00	0,00	2.113.863,70	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	28.020.881,64	14.146.067,23	40.000.000,00	40.000.000,00	0%	40.000.000,00	40.000.000,00
Totale investimenti con indebitamento	30.020.881,64	14.146.067,23	42.113.863,70	40.000.000,00	-5,12%	40.000.000,00	40.000.000,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

2.4.1.4 I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento degli investimenti sono riferibili a trasferimenti in conto capitale iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico		Previsione asestata	Program. Annuia	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016	2017	2016/2017	2018	2019
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0%	10.000,00	10.000,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.203.870,00	136.643,71	751.460,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	160.000,00	338.966,69	20.000,00	20.000,00	0%	20.000,00	20.000,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	466.390,00	7.000,00	1.110.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	2.146.102,16	1.341.410,85	1.887.500,00	1.120.000,00	-40,66%	786.000,00	786.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	3.976.362,16	1.834.021,25	3.778.960,00	1.150.000,00	-69,57%	816.000,00	816.000,00

2.4.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2014/2015 (dati definitivi) e 2017/2019 (dati previsionali). Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Totale Titolo 1 - Spese correnti	50.394.543,93	46.652.973,03	57.256.141,95	51.282.125,32	52.243.873,56	52.243.873,56
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.596.319,20	8.373.807,85	14.945.279,51	6.995.771,33	3.071.000,00	3.071.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	2.030.347,86	2.179.380,76	903.517,00	1.030.896,00	984.417,00	984.417,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	28.020.881,64	14.146.067,23	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.728.097,22	47.304.887,65	61.280.000,00	61.285.000,00	61.285.000,00	61.285.000,00
TOTALE TITOLI	91.770.189,85	118.657.116,52	174.384.938,46	160.593.792,65	157.584.290,56	157.584.290,56

2.4.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	15.227.616,81	13.865.750,78	15.977.439,39	14.499.266,86	14.796.768,57	14.796.768,57
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	47.256,39	7.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2.070.302,65	2.102.681,78	2.287.151,94	2.165.713,00	2.109.028,00	2.109.028,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	3.602.848,52	4.816.655,97	6.526.047,42	5.005.493,70	4.335.180,00	4.335.180,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.152.775,96	1.165.241,10	1.180.126,01	1.032.389,16	1.022.772,00	1.022.772,00

TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.741.495,14	1.741.330,13	2.476.530,41	1.984.102,00	1.686.253,00	1.686.253,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	475.658,09	402.402,54	388.569,00	324.569,00	324.569,00	324.569,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	802.653,73	858.802,56	3.713.608,70	1.666.138,00	650.138,00	650.138,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	11.359.560,23	13.004.902,04	13.277.331,50	11.289.190,00	11.088.218,00	11.088.218,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	6.668.486,74	5.860.130,08	6.463.049,29	4.620.718,63	3.061.802,00	3.061.802,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	51.010,84	42.144,83	218.940,28	49.772,00	49.772,00	49.772,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.269.115,83	10.294.930,08	16.687.325,98	12.537.203,00	12.568.218,34	12.568.218,34
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	416.898,99	338.080,10	634.358,00	474.883,00	324.739,00	324.739,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.015.064,28	494.728,89	491.022,40	382.324,00	382.324,00	382.324,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	1.838.921,14	2.205.134,30	2.874.091,65	2.874.091,65
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	2.095.347,86	2.211.380,76	943.517,00	1.070.896,00	1.024.417,00	1.024.417,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	28.020.881,64	14.146.067,23	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	4.728.097,22	47.304.887,65	61.280.000,00	61.285.000,00	61.285.000,00	61.285.000,00
TOTALE MISSIONI	91.745.070,92	118.657.116,52	174.384.938,46	160.593.792,65	157.584.290,56	157.584.290,56

2.4.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento al nostro ente la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	13.825.630,85	13.039.172,28	14.970.705,78	13.554.266,86	13.955.768,57	13.955.768,57
MISSIONE 02 - Giustizia	47.256,39	7.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2.070.302,65	2.102.681,78	2.287.151,94	2.165.713,00	2.109.028,00	2.109.028,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	2.696.791,05	2.530.248,01	2.600.659,06	2.603.630,00	2.535.180,00	2.535.180,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.152.775,96	1.121.927,81	1.173.439,30	1.032.389,16	1.022.772,00	1.022.772,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.529.793,39	1.415.456,30	1.419.284,49	1.324.102,00	1.326.253,00	1.326.253,00
MISSIONE 07 - Turismo	475.658,09	402.402,54	388.569,00	324.569,00	324.569,00	324.569,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	774.653,73	719.210,54	773.049,25	650.138,00	650.138,00	650.138,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	11.147.640,26	11.433.716,97	11.161.946,73	11.019.190,00	11.018.218,00	11.018.218,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.976.186,23	2.848.832,93	3.071.667,00	3.062.811,00	3.061.802,00	3.061.802,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	51.010,84	42.144,83	218.940,28	49.772,00	49.772,00	49.772,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.256.911,69	10.278.341,39	16.589.825,98	12.537.203,00	12.568.218,34	12.568.218,34
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	416.898,99	338.080,10	339.358,00	329.883,00	324.739,00	324.739,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	882.914,88	341.757,55	381.624,00	382.324,00	382.324,00	382.324,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	1.838.921,14	2.205.134,30	2.874.091,65	2.874.091,65
MISSIONE 50 - Debito pubblico	65.000,00	32.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
TOTALE TITOLO 1	50.369.425,00	46.652.973,03	57.256.141,95	51.282.125,32	52.243.873,56	52.243.873,56

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.4.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.401.985,96	826.578,50	1.006.733,61	945.000,00	841.000,00	841.000,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	906.057,47	2.286.407,96	3.925.388,36	2.401.863,70	1.800.000,00	1.800.000,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	43.313,29	6.686,71	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	211.701,75	325.873,83	1.057.245,92	660.000,00	360.000,00	360.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	28.000,00	139.592,02	2.940.559,45	1.016.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	211.919,97	1.571.185,07	2.115.384,77	270.000,00	70.000,00	70.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	3.692.300,51	3.011.297,15	3.391.382,29	1.557.907,63	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.204,14	16.588,69	97.500,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	295.000,00	145.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	132.149,40	152.971,34	109.398,40	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	6.596.319,20	8.373.807,85	14.945.279,51	6.995.771,33	3.071.000,00	3.071.000,00

2.4.2.3.1 Lavori pubblici in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse l'importo iniziale e lo stato di avanzamento.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Importo iniziale	Realizzato Stato di avanzamento
Manutenzione straordinaria viabilità e marciapiedi	170.000,00	Esecuzione
Ripristino danni infrastrutture maltempo 2012	30.230,57	Collaudo
P.I. Calibona Colli Euganei	24.000,00	Utilizzo
P.I. Montecretaccio	15.000,00	Esecuzione
Docce a mare zona sud	21.000,00	Esecuzione
Lavori di messa in sicurezza della scuola " Marchegiani "	150.000,00	Utilizzo
Realizzazione Polo Scolastico "M. Curzi" Opere completamento (Ris 823)	460.000,00	Utilizzo
Realizzazione Polo Scolastico "M. Curzi" Opere completamento	775.000,00	Utilizzo
Ristrutturazione della scuola dell'infanzia di Via Mattei	410.000,00	Utilizzo
Ristrutturazione della scuola dell'infanzia di Via Mattei opere di miglioramento	170.000,00	Utilizzo
Ristrutturazione per il miglioramento sismico Scuola Media Cappella opere di completamento	150.000,00	Collaudo
MESSA A NORMA STADIO "RIVIERA DELLE PALME	27.000,00	Esecuzione
MESSA A NORMA STADIO "RIVIERA DELLE PALME	40.000,00	Esecuzione
Programma riqualificazione urbana – Opere di edilizia sociale (ris. 532)	1.050.000,00	Esecuzione
RISANAMENTO AMBIENTALE TORRENTE ALBULA (RIS. 530.0)	2.400.000,00	Esecuzione
ADEGUAMENTO SEZIONI DI DEFLUSSO E CASSE DI LAMINAZIONE Torrente Albula	2.266.000,00	Esecuzione

ADEGUAMENTO SEZIONI DI DEFLUSSO E CASSE DI LAMINAZIONE Torrente Albula		
Manutenzione straordinaria rete raccolta acque meteoriche (Ris. 823.000)	250.000,00	Esecuzione
COLLEGAMENTO ACQUE BIANCHE PIAZZA S. GIOVANNI BATTISTA (RIS. 1105)	245.000,00	Esecuzione
Lavori pompe sottopassi	80.000,00	Esecuzione
Opere mitigazione torrente Acqua Chiara	10.000,00	Esecuzione
Progetto Life Pesca Prisca	74.162,00	Esecuzione
Nuove Pavimentazioni stradali € 650000	610.000,00	Utilizzo
Nuove Pavimentazioni stradali € 650000 con cap 100522614	40.000,00	Utilizzo
Lavori stradali San Filippo Neri	250.000,00	Utilizzo
Lavori stradali via Mattei via Foglia	250.000,00	Utilizzo
Asfalti SS 16	300.000,00	Utilizzo
Programma riqualificazione urbana - Adeguamento e miglioramento urbanizzazioni	259.000,00	Esecuzione
Programma riqualificazione urbana - realizzazione verde	242.000,00	Gara/Contratto
riqualificazione lungomare	2.000.000,00	Esecuzione
indagini preliminari lavori dragaggio	150.000,00	Esecuzione
manutenzione porto	94.000,00	Esecuzione
percorso utenza ampliata sentina	56.250,00	Esecuzione
Realizzazione rotatoria via Asiago	40.000,00	Utilizzo
realizzazione ciclovia Picena	330.000,00	Gara/Contratto
Prolungamento pista ciclabile via Moretti	170.000,00	Gara/Contratto

Per un approfondimento degli interventi che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del triennio 2017/2019 si rinvia al paragrafo 6.3.

2.4.3 La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

A tal fine si rinvia al paragrafo 2.1.1 per l'elenco degli immobili dell'Ente il cui utilizzo è generalmente contenuto nella denominazione dell'immobile.

2.4.4 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

E' noto che una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per il nostro ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriva da:

- recupero evasione straordinario
- trasferimenti di parte corrente
- contributi agli investimenti
- trasferimenti in conto capitale

- proventi dei permessi a costruire
- sanzioni per lotta all'abusivismo.

2.4.5 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, il ricorso all'indebitamento potrà essere effettuato solo sulla base di intese a livello regionale al fine di garantire che l'indebitamento avvenga nel rispetto dell'equilibrio complessivo a livello di comparto regionale.

La legge di stabilità per il 2016 ha operato un congelamento parziale della legge 243/2012 rinviando al 2017 anche l'applicazione della disposizione testé citata.

Nel nostro ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e presenta il trend prospettico sotto rappresentato:

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito	17.576.737,04	17.546.389,18	15.366.995,61	16.579.538,01	15.551.067,47	14.566.650,47
Nuovi prestiti	2.000.000,00	0,00	2.113.863,70	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	2.030.347,86	2.179.380,76	900.517,00	1.030.896,00	984.417,00	1.018.555,50

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Descrizione	2017	2018	2019
Spesa per interessi	677.688,00	646.601,00	502.598,32
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	1.030.896,00	984.417,00	1.018.555,50

2.4.6 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dalla nostra amministrazione, procederemo alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente**, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti**, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio movimenti fondi**, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi**, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2017	2018	2019
Risultato del Bilancio corrente <i>(Entrate correnti - Spese correnti)</i>	705.000,00	55.000,00	55.000,00
Risultato del Bilancio investimenti <i>(Entrate investimenti - Spese investimenti)</i>	-705.000,00	-55.000,00	-55.000,00
Risultato del Bilancio movimenti di fondi <i>(Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)</i>	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) <i>(Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)</i>	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00

2.4.6.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2017.

ENTRATE	CASSA 2017	COMPETENZ A 2017	SPESE	CASSA 2017	COMPETENZA 2017
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		89.694,03
Fondo pluriennale vincolato		5.140.771,33			
Titolo 1- Entrate correnti di natura	72.784.810,51	34.933.775,35	Titolo 1- Spese correnti	98.593.045,57	51.282.125,32

DUP - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

tributaria, contributiva e perequativa			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 2- Trasferimenti correnti	22.091.806,97	8.510.876,00			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	17.797.180,32	9.663.064,00	Titolo 2- Spese in conto capitale	19.687.715,83	6.995.771,33
Titolo 4- Entrate in conto capitale	7.627.947,67	1.150.000,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		2.200.000,00
Titolo 5- Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3- Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	120.301.745,47	57.702.715,35	Totale spese finali	0,00	58.277.896,65
Titolo 6- Accensione di prestiti	255.867,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.030.896,00	1.030.896,00
Titolo 7- Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	40.000.000,00	40.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	40.000,00	40.000.000,00
Titolo 9- Entrate per conto di terzi e partite di giro	114.598.647,58	61.285.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	115.190.461,02	61.285.000,00
Totale Titoli	275.156.260,05	155.542.715,35	Totale Titoli	274.502.118,42	160.593.792,65
			Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	654.141,63	
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	275.156.260,05	160.683.486,68	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	275.156.260,05	160.683.486,68

2.5 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Com'è noto, la pianta organica del personale degli enti come il nostro viene configurata, dal vigente ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente per il quale è previsto un blocco delle assunzioni, a fronte dell'obbligo di assumere un'adeguata programmazione diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.

Tali scelte programmatiche sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 31.12.2015, come desumibile dalla seguente tabella:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
	DIRIGENTE	8	6	75,00%
D3	D3 - RAGGRUPPAMENTO GLOBALE COME SOTTO DETTAGLIATO:	46	31	67,39%
D3	D3.3	0	5	0%
D3	D3.4	0	8	0%
D3	D3.5	0	12	0%
D3	D3.6	0	6	0%
D1	D1- RAGGRUPPAMENTO GLOBALE COME SOTTO DETTAGLIATO:	106	86	81,13%
D1	D1.1	0	24	0%
D1	D1.2	0	23	0%
D1	D1.3	0	18	0%
D1	D1.4	0	8	0%
D1	D1.5	0	13	0%
C1	C1- RAGGRUPPAMENTO GLOBALE COME SOTTO DETTAGLIATO:	162	122	75,31%
C1	C1.1	0	40	0%
C1	C1.2	0	17	0%
C1	C1.3	0	8	0%

C1	C1.4	0	19	0%
C1	C1.5	0	38	0%
B3	B3- RAGGRUPPAMENTO GLOBALE COME SOTTO DETTAGLIATO:	36	23	63,89%
B3	B3.3	0	10	0%
B3	B3.4	0	5	0%
B3	B3.5	0	3	0%
B3	B3.6	0	0	0%
B3	B3.7	0	5	0%
B1	B1- RAGGRUPPAMENTO GLOBALE COME SOTTO DETTAGLIATO:	79	58	73,42%
B1	B1.1	0	22	0%
B1	B1.2	0	4	0%
B1	B1.3	0	25	0%
B1	B1.4	0	3	0%
B1	B1.5	0	2	0%
B1	B1.6	0	2	0%
A1	A1	31	23	74,19%

2.6 COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Tra gli aspetti che hanno rivestito, fino a tutto il 2015, maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità.

Il 2015 è l'ultimo anno che ha trovato applicazione tale vincolo di finanza pubblica e la tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2013/2015

Patto di Stabilità	2013	2014	2015
Patto di stabilità interno 2013/2015	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Dal 2016 il vincolo di finanza pubblica che tutti gli enti sono chiamati rispettare è il pareggio di bilancio inteso come saldo di competenza finanziaria non negativo tra le entrate finali e le spese finali.

Alla luce delle disposizioni normative recate dalla Legge n. 208/2015, la legge di stabilità per il 2016, dal comma 707 al comma 734, è possibile prevedere una situazione quale quella di seguito rappresentata.

Descrizione	2017	2018	2019	Operazione
SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA (ENTRATE - SPESE)	134.952,95	1.498.202,63	1.498.202,63	+
Acquisizione spazi finanziari dalla Regione	0,00	0,00	0,00	+
Cessione spazi finanziari dalla Regione	0,00	0,00	0,00	-
Acquisizione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00	0,00	0,00	+
Cessione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00	0,00	0,00	-
SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA RIDETERMINATO	134.952,95	1.498.202,63	1.498.202,63	=

La programmazione finanziaria ha tenuto conto, nel programmare le spese di investimento, che dal 2017 il fondo pluriennale vincolato non sarà più considerato un'entrata rilevante ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio.

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Denominazione	Obiettivo Numero	Obiettivi strategici di mandato
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	ISTITUZIONE "AUTORITA' PER LA GARANZIA E LA PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE"
	2	GESTIONE IN CHIAVE STRATEGICA DEL CICLO ECONOMICO-FINANZIARIO CHE VA DALLA PIANIFICAZIONE STRATEGICA AL CONTROLLO DI GESTIONE
	3	RAFFORZAMENTO DEL PRESIDIO E SVILUPPO IN CHIAVE STRATEGICA DEI SISTEMI DI MONITORAGGIO INFRANNUALI IN CONTABILITA' ANALITICA DELLE ENTRATE, DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA E DEGLI EQUILIBRI
	4	IL "BILANCIO DEL CITTADINO"
	5	IL GOVERNO DEL BILANCIO: ORIENTAMENTO DELLA GESTIONE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE IN UN'OTTICA STRATEGICA DI SOSTENIMENTO FINANZIARIO A MEDIO E LUNGO TERMINE
	6	NUOVO SISTEMA DI AGEVOLAZIONI TRIBUTARIELEGATO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
	7	LA LOTTA ALL'EVASIONE TRIBUTARIA QUALE STRUMENTO DI STENIMENTO DELLE ENTRATE PROPRIE IN ASSENZA DI TRASFERIMENTI ERARIALI
	8	RAFFORZAMENTO E SVILUPPO DEL SISTEMA DI RISCOSSIONE COATTIVA QUALE STRUMENTO DI PRESIDIO ALLE ENTRATE
	9	RAFFORZAMENTO DEL LEGAME CON I COMITATI DI QUARTIERE
	10	RIORDINO PARTECIPAZIONI IN ENTI, SOCIETA' ED ORGANISMI
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1	LOTTA AL DEGRADO URBANO E SOCIALE, ALLE TRUFFE E ALL'ABUSIVISMO
	2	INCREMENTO SISTEMI DI VIGILANZA E CONTROLLO SUL TERRITORIO
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1	PROMOZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA E CITTADINA NELL'ATTIVITA' SCOLASTICA
	2	ISTITUZIONALIZZAZIONE CONSIGLIO COMUNALE DEI BAMBINI
	3	SOSTEGNO A PROGETTI EXTRACURRICULARI CONCORDATI CON LE SCUOLE PER ACCRESCERE LA CONOSCENZA DELLA CITTA'

	4	MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI AI FINI DELLA SICUREZZA E DELL'INTEGRITA'
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	I LUOGHI DELLA CULTURA "SECONDA CASA" DEI CITTADINI
	2	SISTEMAZIONE DEFINITIVA DEL PAESE ALTO COME POLO CULTURALE
	3	REALIZZAZIONE FESTIVAL ESTIVO CARATTERIZZANTE
	4	LA CULTURA VICINA AI PIU' PICCOLI
	5	UNA BIBLIOTECA PIU' VICINA AL CITTADINO
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	SOSTEGNO IN CHIAVE STRATEGICA ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE PER FAVORIRE IL BENESSERE DEI CITTADINI
	2	EVENTI SPORTIVI DI PROMOZIONE ANCHE IN CHIAVE TURISTICA DELLA CITTA'
	3	SOSTEGNO ALLA CREATIVITA' E ALLA CRESCITA FORMATIVO-CULTURALE DEI GIOVANI IN LUOGHI DI AGGREGAZIONE
	4	COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONISMO GIOVANILE
	5	RIQUALIFICAZIONE DELL'IMPIANTISTICA SPORTIVA
MISSIONE 07 - Turismo	1	DESTAGIONALIZZAZIONE DEL TURISMO ATTRAVERSO LA DIFFERENZIAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA
	2	VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE DEL TERRITORIO
	3	SVILUPPO DEL TURISMO DIGITALE
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	APPLICAZIONE DEL SISTEMA DELLA "PIANIFICAZIONE PARTECIPATA"
	2	RISISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA PORTUALE
	3	RIORDINO DEL TERRITORIO TRAMITE IL "PIANO URBANISTICO COMUNALE"
	4	RIQUALIFICAZIONE DEI "VUOTI URBANI"
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	CURA E TUTELA DEL DECORO URBANO
	2	CONSEGUIMENTO CERTIFICAZIONE EMAS
	3	ESTENSIONE DEL SISTEMA DI RACCOLTA DIFFERENZIATA "PAP 2.0"
	4	VALORIZZAZIONE RISERVA NATURALE REGIONALE SENTINA
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1	INCENTIVAZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE NELL'OTTICA DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE
	2	MIGLIORAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE RETE PISTE CICLO-PEDONALI
	3	OPERE DI MANUTENZIONE ORDINARIA DESTINATE AL MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITA' E DELLE INFRASTRUTTURE STRADALI
MISSIONE 11 - Soccorso civile	1	RIVISITAZIONE PIANO COMUNALE DI EMERGENZA
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	POTENZIAMENTO AFFIDO FAMILIARE
	2	GESTIONE DEL "DOPO DI NOI"
	3	ATTIVITA' DI PREVENZIONE A SOSTEGNO DELLE FASCE GIOVANILI "A RISCHIO"
	4	RIVALUTAZIONE RUOLO CONSULTORIO FAMILIARE
	5	SOSTEGNO PSICOLOGICO AL MONDO RELAZIONALE

	6	SOSTEGNO DI PROGETTI STRATEGICI IN AREA VASTA PER L' ASSISTENZA SANITARIA
	7	POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI CREMAZIONE COMUNALE
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1	VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE ANCHE IN CHIAVE TURISTICA
	2	LA CITTA' COME CENTRO ATTRATTIVO DI NUOVI INVESTIMENTI
	3	AZIONI DI REDISTRIBUZIONE DEL CARICO TRIBUTARIO
	4	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE DISTRIBUTIVA
	5	POTENZIAMENTO SPORTELLI UNICI PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE (SUAP)
	6	ESTENSIONE RETE WIRELESS NEL TERRITORIO COMUNALE
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE GIOVANILE
	2	AZIONI PER FAVORIRE L'INCONTRO TRA LA DOMANDA E L'OFFERTA DI LAVORO
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	INNOVAZIONE E POTENZIAMENTO DEL SETTORE DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEL PESCATO LOCALE

Con riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del principio contabile n.1, secondo cui *"ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati"* si evidenzia che gli obiettivi strategici sopra enunciati sono stati delineati sulla base delle linee programmatiche della nuova Amministrazione insediata.

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate contestualmente al presente documento, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, approvata il **12/09/2016**, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;

- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);
- il bilancio partecipato, che costituisce una pratica innovatrice della gestione urbana, capace di promuovere i principi della buona governance locale e di coinvolgere attivamente cittadini e portatori di interessi nel processo decisionale riguardante la gestione del nostro ente;
- il bilancio sociale, inteso come risultato di un processo con il quale l'amministrazione rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse in un dato periodo, in modo da consentire ai cittadini e ai diversi interlocutori di conoscere e formulare un proprio giudizio su come l'amministrazione interpreta e realizza la sua missione istituzionale e il suo mandato.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale si rinvia al paragrafo 2.3.

5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- Piano regolatore Comunale

Delibera di approvazione: Decreto Presidente Giunta Regionale n. 8369
Data di approvazione: 26/11/1990

Prospetto riassuntivo delle principali variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Descrizione	Anno di approvazione Piano 1990	Anno di scadenza previsione	Incremento
Popolazione residente	45534	66074	-20.540
Pendolari (saldo)	0	0	0
Turisti	25613	25613	0
Lavoratori	0	0	0
Alloggi	0	0	0

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale	di cui realizzata	di cui da realizzare
Nuovo ambito della pianificazione	1.224.259	0,00	1.224.259

* Superficie edificabile espressa in metri quadri o metri cubi

- Piani particolareggiati

Comparti residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	704.730,00	50,00%	0,00	0%
P.P. in corso di attuazione	150.465,00	10,68%	0,00	0%
P.P. approvati	554.273,00	39,32%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
Totale	1.409.468,00	100,00%	0,00	100,00%

Comparti non residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	519.529,00	100,00%	0,00	0%
P.P. in corso di attuazione	n.d.	0%	0,00	0%
P.P. approvati	n.d.	0%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
Totale	519.529,00	100,00%	0,00	100,00%

- Piani P.E.E.P.

Piani (P.E.E.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
Nuovo P.E.E.P.	173.892,00	0,00		

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

La programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, analizzeremo, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo biennio, nell'esercizio in corso nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2017/2019, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2016 e la previsione 2017.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico		Previsione assestata	Program. Annuia	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2014	2015	2016	2017	2016/2017	2018	2019
Entrate Tributarie (Titolo 1)	34.197.867,37	33.630.749,11	34.342.773,14	34.933.775,35	1,72%	35.076.750,59	35.076.750,59
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	12.023.071,45	9.717.972,55	9.585.989,69	8.510.876,00	-11,22%	8.675.042,00	8.675.042,00
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	8.453.807,96	9.816.912,23	10.014.806,56	9.663.064,00	-3,51%	9.621.192,00	9.621.192,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	54.674.746,78	53.165.633,89	53.943.569,39	53.107.715,35	-1,55%	53.372.984,59	53.372.984,59
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	552.505,76	0,00	31.332,26	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.843.182,55	2.352.549,82	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	57.070.435,09	55.518.183,71	53.974.901,65	53.107.715,35	-1,61%	53.372.984,59	53.372.984,59
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	1.830.260,00	492.610,40	1.891.460,00	30.000,00	-98,41%	30.000,00	30.000,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	2.146.102,16	1.341.410,85	1.887.500,00	1.120.000,00	-40,66%	786.000,00	0,00
Mutui e prestiti	2.000.000,00	0,00	2.157.314,79	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	800.000,00	3.550.311,21	163.204,80	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	11.803.211,10	9.787.200,26	898.670,49	3.445.000,00	283,34%	400.000,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	18.579.573,26	15.171.532,72	6.998.150,08	4.595.000,00	-34,34%	1.216.000,00	30.000,00

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento abbiamo analizzato le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione procediamo alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico		Previsione asestata	Program. Annua	%	Programmazione pluriennale	
	2014	2015				2016	2017
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	33.095.349,78	33.386.608,65	33.650.000,00	31.933.775,35	-5,10%	32.076.750,59	32.076.750,59
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.102.517,59	244.140,46	692.773,14	3.000.000,00	333,04%	3.000.000,00	3.000.000,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	34.197.867,37	33.630.749,11	34.342.773,14	34.933.775,35	1,72%	35.076.750,59	35.076.750,59

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, TASI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento.

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per categoria, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico		Previsione asestata	Program. Annua	%	Programmazione pluriennale	
	2014	2015				2016	2017
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	11.587.047,45	9.606.070,68	9.523.885,64	8.510.876,00	-10,64%	8.675.042,00	8.675.042,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	62.730,00	62.730,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	2.850,00	10.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	373.294,00	46.321,87	52.104,05	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	12.023.071,45	9.717.972,55	9.585.989,69	8.510.876,00	-11,22%	8.675.042,00	8.675.042,00

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico		Previsione	Program.	%	Programmazione	
	2014	2015	assestata	Annua	Scostam.	pluriennale	
			2016	2017	2016/2017	2018	2019
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	6.914.650,82	6.957.752,21	6.925.949,16	6.900.277,00	-0,37%	6.858.405,00	6.858.405,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	856.805,38	1.710.865,20	1.615.977,40	1.569.500,00	-2,88%	1.569.500,00	1.569.500,00
Tipologia 300: Interessi attivi	345.929,99	362.266,81	383.000,00	383.000,00	0%	383.000,00	383.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	35.752,51	58.080,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	336.421,77	750.275,50	1.031.800,00	810.287,00	-21,47%	810.287,00	810.287,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	8.453.807,96	9.816.912,23	10.014.806,56	9.663.064,00	-3,51%	9.621.192,00	9.621.192,00

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento.

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico		Previsione	Program.	%	Programmazione	
	2014	2015	assestata	Annua	Scostam.	pluriennale	
			2016	2017	2016/2017	2018	2019
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0%	10.000,00	10.000,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.203.870,00	136.643,71	751.460,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	160.000,00	338.966,69	20.000,00	20.000,00	0%	20.000,00	20.000,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	466.390,00	7.000,00	1.110.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	2.146.102,16	1.341.410,85	1.887.500,00	1.120.000,00	-40,66%	786.000,00	786.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	3.976.362,16	1.834.021,25	3.778.960,00	1.150.000,00	-69,57%	816.000,00	816.000,00

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico		Previsione asestata	Program. Annuo	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2014	2015				2016	2017
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico		Previsione asestata	Program. Annuo	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2014	2015				2016	2017
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.000.000,00	0,00	2.113.863,70	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	2.000.000,00	0,00	2.113.863,70	0,00	-100,00%	0,00	0,00

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico		Previsione asestata	Program. Annuo	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2014	2015				2016	2017
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	28.020.881,64	14.146.067,23	40.000.000,00	40.000.000,00	0%	40.000.000,00	40.000.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	28.020.881,64	14.146.067,23	40.000.000,00	40.000.000,00	0%	40.000.000,00	40.000.000,00

L'importo indicato nelle previsioni è l'importo massimo concedibile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di tesoreria.

L'ente ha attivato nel corso dell'anno 2016 l'anticipazione di tesoreria.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate.

5.3.1 La visione d'insieme

Nel nostro ente le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totali Entrate e Spese a confronto	2017	2018	2019
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	0,00	-	-
Fondo pluriennale vincolato	5.140.771,33	2.200.000,00	2.200.000,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	34.933.775,35	35.076.750,59	35.076.750,59
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	8.510.876,00	8.675.042,00	8.675.042,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	9.663.064,00	9.621.192,00	9.621.192,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.150.000,00	816.000,00	816.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	61.285.000,00	61.285.000,00	61.285.000,00
TOTALE Entrate	160.683.486,68	157.673.984,59	157.673.984,59
Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d'amministrazione	89.694,03	89.694,03	89.694,03
Totale Titolo 1 - Spese correnti	51.282.125,32	52.243.873,56	52.243.873,56
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.995.771,33	3.071.000,00	3.071.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.030.896,00	984.417,00	984.417,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	61.285.000,00	61.285.000,00	61.285.000,00
TOTALE Spese	160.683.486,68	157.673.984,59	157.673.984,59

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP .

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei i programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel nostro ente, avremo:

Denominazione	Programmi Numero	Spese previste 2017/2019
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	44.092.804,00
MISSIONE 02 - Giustizia	2	3.000,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	6.383.769,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	13.675.853,70
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	3.077.933,16
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	5.356.608,00
MISSIONE 07 - Turismo	1	973.707,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	2.966.414,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	33.465.626,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	10.744.322,63
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	149.316,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	37.673.639,68
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	1.124.361,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	1.146.972,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	7.953.317,60
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	3.119.730,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	120.000.000,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	183.855.000,00

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Si riportano di seguito gli obiettivi strategici distinti per missioni e programmi:

Missione	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Descrizione	<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.</p> <p>Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi.</p> <p>Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.</p> <p>Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.</p>
Programma	Obiettivo
Organi Istituzionali \ Programma 01	<p>1- Istituzione "Autorità per la garanzia e la promozione della partecipazione"</p> <p>2- Riordino partecipazioni in Enti, Società ed Organismi</p>
Gestione economica, finanziaria, programmazione, provvedirato \ Programma 03	<p>1- Gestione in chiave strategica del ciclo economico-finanziario che va dalla pianificazione strategica al controllo di gestione;</p> <p>2- Rafforzamento del presidio e sviluppo in chiave strategica dei sistemi di monitoraggio infrannuali in contabilità analitica delle entrate, dei vincoli di finanza pubblica e degli equilibri;</p> <p>3- Il bilancio del cittadino;</p> <p>4-Il governo del bilancio: orientamento della gestione alla razionalizzazione delle spese in un'ottica strategica di sostenimento finanziario a medio e lungo termine;</p>
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali \ Programma 04	<p>1- Nuovo sistema di agevolazioni tributarie legato alla raccolta differenziata;</p> <p>2- La lotta all'evasione tributaria quale strumento di sostenimento delle entrate proprie in assenza di trasferimenti erariali;</p> <p>3- Rafforzamento e sviluppo del sistema di riscossione coattiva quale strumento di presidio alle entrate;</p>
Altri servizi generali \ Programma 11	1- Rafforzamento del legame con i Comitati di Quartiere
Missione	MISSIONE 02 - Giustizia
Descrizione	<p>Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.</p>
Missione	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Descrizione	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.</p>
Programma	Obiettivo
Polizia locale e amministrativa \ Programma 01	1- Lotta al degrado urbano e sociale, alle truffe e all'abusivismo
Sistema integrato di sicurezza urbana \ Programma 02	1- Incremento sistemi di vigilanza e controllo sul territorio
Missione	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio
Descrizione	<p>Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica,</p>

trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio.
Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programma	Obiettivo
Altri ordini di istruzione non universitaria \ Programma 02	1 - Manutenzione degli edifici scolastici ai fini della sicurezza e dell'integrità
Servizi ausiliari all'istruzione \ Programma 06	1 - Promozione dell'educazione civica e cittadina nell'attività scolastica; 2 - Istituzionalizzazione Consiglio Comunale dei bambini; 3 - Sostegno a progetti extracurricolari, concordati con le Scuole, per accrescere la conoscenza della Città;

Missione	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Programma	Obiettivo
Valorizzazione dei beni di interesse storico \ Programma 01	1- I luoghi della Cultura "seconda casa" dei cittadini; 2- Sistemazione definitiva del Paese Alto come Polo culturale;
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale \ Programma 02	1- Realizzazione Festival Estivo caratterizzante; 2- La Cultura vicina ai più piccoli; 3- Una biblioteca più vicina al cittadino;

Missione	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Descrizione	Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Programma	Obiettivo
Sport e tempo libero \ Programma 01	1- Sostegno in chiave strategica alle Associazioni sportive per favorire il benessere dei cittadini; 2- Eventi sportivi di promozione anche in chiave turistica della città; 3- Riqualficazione dell'impiantistica sportiva;
Giovani \ Programma 02	1- Sostegno alla creatività e alla crescita formativo-culturale dei giovani in luoghi di aggregazione; 2- Collaborazione con l'associazionismo giovanile;

Missione	MISSIONE 07 - Turismo
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Programma	Obiettivo
Sviluppo e Valorizzazione del turismo \ Programma 01	1- Destagionalizzazione del turismo attraverso la differenziazione dell'offerta turistica; 2- Valorizzazione delle eccellenze del territorio; 3- Sviluppo del turismo digitale;

Missione	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Descrizione	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.
Programma	Obiettivo
Urbanistica e Assetto del Territorio \ Programma 01	1- Applicazione del sistema della "pianificazione partecipata"; 2- Risistemazione e riqualificazione dell'Area portuale; 3- Riordino del territorio tramite il "Piano Urbanistico Comunale"; 4- Riqualificazione dei "Vuoti Urbani";

Missione	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.
Programma	Obiettivo
Tutela, Valorizzazione e recupero ambientale \ Programma 02	1- Cura e tutela del decoro urbano; 2- Conseguimento certificazione EMAS;
Rifiuti \ Programma 03	1- Estensione sistema di raccolta differenziata "PAP 2.0"
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione \ Programma 05	1- Valorizzazione Riserva Naturale Regionale Sentina

MISSIONE	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	Obiettivo
Trasporto pubblico locale \ Programma 02	1- Incentivazione trasporto pubblico locale nell'ottica della mobilità sostenibile
Viabilità e infrastrutture stradali \ Programma 05	1- Miglioramento e razionalizzazione rete piste ciclo-pedonali; 2- Opere di manutenzione ordinaria destinate al miglioramento della viabilità e delle infrastrutture stradali;

MISSIONE	MISSIONE 11 - Soccorso civile
Programma	Obiettivo
Interventi a seguito di calamità naturali \ Programma 02	1- Rivisitazione Piano Comunale di emergenza

MISSIONE	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	Obiettivo
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido \ Programma 01	1- Potenziamento Affidamento Familiare
Interventi per la disabilità \ Programma 02	1- Gestione del "Dopo di noi"
Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale \ Programma 04	1- Attività di prevenzione a sostegno delle fasce giovanili "a rischio"
Interventi per le famiglie \ Programma 05	1- Rivalutazione ruolo Consultorio Familiare; 2- Sostegno psicologico al mondo relazionale;
Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali \ Programma 07	1- Sostegno di progetti strategici in Area Vasta per l'assistenza sanitaria

Servizio necroscopico e cimiteriale \ Programma 09	1- Potenziamento del servizio di cremazione comunale
--	--

MISSIONE	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività
Programma	Obiettivo
Industria, PMI e Artigianato \ Programma 01	1- Valorizzazione delle eccellenze anche in chiave turistica; 2- La Città come centro attrattivo di nuovi investimenti;
Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori \ Programma 02	1- Azioni di redistribuzione del carico tributario 2- Razionalizzazione della rete distributiva 3- Potenziamento Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP)
Reti e altri servizi di pubblica utilità \ Programma 04	1- Estensione rete Wireless nel territorio comunale

MISSIONE	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma	Obiettivo
Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro \ Programma 01	1- Azioni per favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro
Sostegno all'occupazione \ Programma 03	1- Sostegno all'occupazione giovanile

MISSIONE	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Programma	Obiettivo
Caccia e pesca \ Programma 02	1- Innovazione e potenziamento del settore della commercializzazione del pescato locale

Per gli obiettivi operativi si rimanda alla nota di aggiornamento del DUP che sarà approvata unitamente al bilancio di previsione 2017-2019.

Gli stanziamenti destinati alle Missioni sono analiticamente indicati nelle successive tabelle:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	13.554.266,86	13.955.768,57	13.955.768,57	41.465.804,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	945.000,00	841.000,00	841.000,00	2.627.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	14.499.266,86	14.796.768,57	14.796.768,57	44.092.804,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	982.031,00	942.965,00	942.965,00	2.867.961,00
Totale Programma 02 - Segreteria generale	708.774,00	708.774,00	708.774,00	2.126.322,00
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	908.593,00	908.593,00	908.593,00	2.725.779,00
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.495.283,00	1.495.283,00	1.495.283,00	4.485.849,00
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.553.199,00	1.826.776,16	1.826.776,16	5.206.751,32
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	1.449.708,40	1.449.708,40	1.449.708,40	4.349.125,20
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni	987.052,00	1.136.218,00	1.136.218,00	3.259.488,00

popolari - Anagrafe e stato civile

Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	385.771,00	385.771,00	385.771,00	1.157.313,00
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	176.647,00	177.147,00	177.147,00	530.941,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	3.633.654,46	3.628.529,46	3.628.529,46	10.890.713,38
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	2.218.554,00	2.137.003,55	2.137.003,55	6.492.561,10
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	14.499.266,86	14.796.768,57	14.796.768,57	44.092.804,00

MISSIONE 02 - Giustizia

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	2.165.713,00	2.109.028,00	2.109.028,00	6.383.769,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	2.165.713,00	2.109.028,00	2.109.028,00	6.383.769,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	2.165.713,00	2.109.028,00	2.109.028,00	6.383.769,00
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2.165.713,00	2.109.028,00	2.109.028,00	6.383.769,00

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	2.603.630,00	2.535.180,00	2.535.180,00	7.673.990,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.401.863,70	1.800.000,00	1.800.000,00	6.001.863,70
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	5.005.493,70	4.335.180,00	4.335.180,00	13.675.853,70

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	42.000,00	42.000,00	42.000,00	126.000,00
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	2.810.411,70	2.184.643,00	2.184.643,00	7.179.697,70
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	550.000,00	528.500,00	528.500,00	1.607.000,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.603.082,00	1.580.037,00	1.580.037,00	4.763.156,00
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	5.005.493,70	4.335.180,00	4.335.180,00	13.675.853,70

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.032.389,16	1.022.772,00	1.022.772,00	3.077.933,16
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	1.032.389,16	1.022.772,00	1.022.772,00	3.077.933,16

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.032.389,16	1.022.772,00	1.022.772,00	3.077.933,16
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.032.389,16	1.022.772,00	1.022.772,00	3.077.933,16

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.324.102,00	1.326.253,00	1.326.253,00	3.976.608,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	660.000,00	360.000,00	360.000,00	1.380.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	1.984.102,00	1.686.253,00	1.686.253,00	5.356.608,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	1.773.252,00	1.473.085,00	1.473.085,00	4.719.422,00
Totale Programma 02 - Giovani	210.850,00	213.168,00	213.168,00	637.186,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.984.102,00	1.686.253,00	1.686.253,00	5.356.608,00

MISSIONE 07 - Turismo				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	324.569,00	324.569,00	324.569,00	973.707,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	324.569,00	324.569,00	324.569,00	973.707,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	324.569,00	324.569,00	324.569,00	973.707,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	324.569,00	324.569,00	324.569,00	973.707,00

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	650.138,00	650.138,00	650.138,00	1.950.414,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.016.000,00	0,00	0,00	1.016.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	1.666.138,00	650.138,00	650.138,00	2.966.414,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	1.300.138,00	650.138,00	650.138,00	2.600.414,00
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	366.000,00	0,00	0,00	366.000,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.666.138,00	650.138,00	650.138,00	2.966.414,00

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	11.019.190,00	11.018.218,00	11.018.218,00	33.055.626,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	270.000,00	70.000,00	70.000,00	410.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	11.289.190,00	11.088.218,00	11.088.218,00	33.465.626,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.351.237,00	1.350.936,00	1.350.936,00	4.053.109,00
Totale Programma 03 - Rifiuti	9.552.500,00	9.552.500,00	9.552.500,00	28.657.500,00
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	148.053,00	97.882,00	97.882,00	343.817,00
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	181.400,00	30.900,00	30.900,00	243.200,00

Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	56.000,00	56.000,00	56.000,00	168.000,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	11.289.190,00	11.088.218,00	11.088.218,00	33.465.626,00

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	3.062.811,00	3.061.802,00	3.061.802,00	9.186.415,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.557.907,63	0,00	0,00	1.557.907,63
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	4.620.718,63	3.061.802,00	3.061.802,00	10.744.322,63

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	990.000,00	990.000,00	990.000,00	2.970.000,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	3.630.718,63	2.071.802,00	2.071.802,00	7.774.322,63
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	4.620.718,63	3.061.802,00	3.061.802,00	10.744.322,63

MISSIONE 11 - Soccorso civile				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	49.772,00	49.772,00	49.772,00	149.316,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	49.772,00	49.772,00	49.772,00	149.316,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	49.772,00	49.772,00	49.772,00	149.316,00
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	49.772,00	49.772,00	49.772,00	149.316,00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	12.537.203,00	12.568.218,34	12.568.218,34	37.673.639,68
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	12.537.203,00	12.568.218,34	12.568.218,34	37.673.639,68

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.299.544,00	1.299.942,00	1.299.942,00	3.899.428,00
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	3.134.343,00	3.155.781,34	3.155.781,34	9.445.905,68
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	1.571.200,00	1.583.200,00	1.583.200,00	4.737.600,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	77.000,00	77.000,00	77.000,00	231.000,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	439.365,00	439.365,00	439.365,00	1.318.095,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	5.165.509,00	5.162.688,00	5.162.688,00	15.490.885,00
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	850.242,00	850.242,00	850.242,00	2.550.726,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.537.203,00	12.568.218,34	12.568.218,34	37.673.639,68

MISSIONE 13 - Tutela della salute				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	329.883,00	324.739,00	324.739,00	979.361,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	145.000,00	0,00	0,00	145.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	474.883,00	324.739,00	324.739,00	1.124.361,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	23.191,00	23.191,00	23.191,00	69.573,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	451.692,00	301.548,00	301.548,00	1.054.788,00
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	474.883,00	324.739,00	324.739,00	1.124.361,00

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	382.324,00	382.324,00	382.324,00	1.146.972,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	382.324,00	382.324,00	382.324,00	1.146.972,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	382.324,00	382.324,00	382.324,00	1.146.972,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	382.324,00	382.324,00	382.324,00	1.146.972,00

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
------------------------------	-------------	-------------	-------------	-------------

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	2.205.134,30	2.874.091,65	2.874.091,65	7.953.317,60
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	2.205.134,30	2.874.091,65	2.874.091,65	7.953.317,60

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	250.000,00	250.000,00	250.000,00	750.000,00
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.955.134,30	2.374.091,65	2.374.091,65	6.703.317,60
Totale Programma 03 - Altri fondi	0,00	250.000,00	250.000,00	500.000,00

TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	2.205.134,30	2.874.091,65	2.874.091,65	7.953.317,60
--	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

MISSIONE 50 - Debito pubblico				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00
Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.030.896,00	984.417,00	984.417,00	2.999.730,00
TOTALE Spese Missione	1.070.896,00	1.024.417,00	1.024.417,00	3.119.730,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.030.896,00	984.417,00	984.417,00	2.999.730,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.070.896,00	1.024.417,00	1.024.417,00	3.119.730,00

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00	120.000.000,00
TOTALE Spese Missione	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00	120.000.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00	120.000.000,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00	120.000.000,00

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	61.285.000,00	61.285.000,00	61.285.000,00	183.855.000,00
TOTALE Spese Missione	61.285.000,00	61.285.000,00	61.285.000,00	183.855.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2017	2018	2019	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	61.285.000,00	61.285.000,00	61.285.000,00	183.855.000,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	61.285.000,00	61.285.000,00	61.285.000,00	183.855.000,00

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2017/2019; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatori, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2015, convertito dalla L. n. 114/2015, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *"A decorrere dall'anno 2015 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"*.

In questa sede ci preme evidenziare l'incidenza di tale attività nel triennio 2017/2019, così come desumibile dalle seguenti tabelle.

Personale	Numero	Importo stimato 2017	Numero	Importo stimato 2018	Numero	Importo stimato 2019
Personale in quiescenza	5	83.659,00	4	83.723,00	4	42.303,00
Personale nuove assunzioni	42	286.658,12	0	0,00	0	0,00
- di cui cat A	35	189.845,37	0	0,00	0	0,00
- di cui cat B	4	37.470,25	0	0,00	0	0,00
- di cui cat C	2	21.377,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat D	1	37.965,50	0	0,00	0	0,00

Personale nuove assunzioni	Numero	Importo stimato 2017	Numero	Importo stimato 2018	Numero	Importo stimato 2019
Personale a tempo determinato	40	262.567,12	0	0,00	0	0,00
Personale a tempo indeterminato	2	24.091,00	0	0,00	0	0,00
Totale del Personale	42	286.658,12	0	0,00	0	0,00
Spese del personale nuove assunzioni	-	286.658,12	-	0,00	-	0,00
Spese corrente	-	51.282.125,32	-	52.243.873,56	-	52.243.873,56
Incidenza Spesa personale nuove assunzioni/ Spesa corrente	-	0,01%	-	0,00%	-	0,00%

Gli artt. 89 e 91 T.U.E.L. e l'art. 6 D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., fissano, per le pubbliche amministrazioni locali, l'obbligo di assumere determinazioni organizzative in materia di personale e prevedono che la programmazione triennale del fabbisogno di personale venga adottata compatibilmente alle disponibilità finanziarie e di bilancio, nonché, all'obiettivo generale di riduzione programmata e tendenziale della spesa di personale.

L'art. 1, comma 557, della L. 296/1996, nel testo vigente come integrato e modificato, prevede che " *Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:*

- d) *Riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;*
- e) *Razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico - amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;*
- f) *Contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali."*

Il Decreto-legge del 24 giugno 2014 n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 114, all'art. 3, comma 5 e 5-bis, ha previsto che: " *Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e' abrogato. Le amministrazioni di cui al presente comma coordinano le politiche assunzionali dei soggetti di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del citato decreto-legge n. 112 del 2008 al fine di garantire anche per i medesimi soggetti una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti, fermo restando quanto previsto dal medesimo articolo 18, comma 2-bis, come da ultimo modificato dal comma 5-quinquies del presente articolo.*

Dopo il comma 557-ter dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, è inserito il seguente: "557-quater. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

Per quanto riguarda la "Indisponibilità dei posti dirigenziali vacanti" commi 219 e 224:

Si prevede che, nelle more dell'adozione dei decreti attuativi della Legge Delega Madia sulla riforma della dirigenza pubblica, i posti dirigenziali delle pubbliche amministrazioni vacanti alla data del 15 ottobre 2015 sono resi indisponibili, tenendo comunque conto del numero dei dirigenti in servizio senza incarico o con incarico di studio e del personale dirigenziale in posizione di comando distacco, fuori luogo o aspettativa. Eventuali incarichi conferiti sulle posizioni dirigenziali di cui sopra dopo la predetta data, cessano di diritto il 1° gennaio 2016, con risoluzione dei relativi contratti.

La disposizione fa salvi i casi per i quali, alla data del 15 ottobre 2015, sia stato avviato il procedimento per il conferimento dell'incarico e, anche dopo il 1° gennaio 2016, quelli concernenti i posti dirigenziali in enti pubblici nazionali o strutture organizzative istituiti dopo il 31 dicembre 2011, i posti dirigenziali specificatamente previsti dalla legge o appartenenti a strutture organizzative oggetto di riordino negli anni 2014 e 2015 con riduzione del numero dei posti e, comunque, gli incarichi conferiti a dirigenti assunti per

concorso pubblico bandito al 31 dicembre 2015, oppure in applicazione delle procedure di mobilità previste dalla legge.

In ogni altro caso, in ciascuna amministrazione possono essere conferiti incarichi dirigenziali solo nel rispetto del numero complessivo dei posti al netto di quelli resi indisponibili ai sensi di quanto prescritto dalla norma.

Secondo quanto previsto dal successivo comma 224, dalle procedure del comma 219 resta escluso il personale delle città metropolitane e delle province adibito all'esercizio di funzioni fondamentali.

“Ricognizione delle dotazioni organiche dirigenziali” comma 221:

Si stabilisce che Regioni ed enti locali provvedano alla ricognizione delle dotazioni organiche dirigenziali secondo i rispettivi ordinamenti nonché al riordino delle competenze degli uffici dirigenziali, eliminando eventuali complicazioni.

Anche al fine di garantire maggiore flessibilità e corretto funzionamento degli uffici, la disposizione stabilisce il superamento del vincolo di esclusività per i dirigenti dell'avvocatura civica e della polizia municipale, e dell'obbligo di rotazione degli incarichi dirigenziali previsto dalla legge n. 190/2012 (c.d. legge anticorruzione), laddove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con tale misura.

“Turn-over di personale” comma 228:

Nel triennio 2016-2018 Regioni ed enti locali possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. Si tratta di una disposizione particolarmente critica per i comuni, in quanto abbatte drasticamente le percentuali di turn-over ridefinite peraltro dal decreto-legge n. 90/2014, convertito con modificazioni nella legge n. 114/2014.

Si sottolinea come tale limitazione del turn-over:

- Non riguardi il personale di qualifica dirigenziale, per il quale rimangono per tanto in vigore le percentuali stabilite dall'art. 3, comma 5, del decreto legge n. 90/2014, fermi gli adempimenti di cui al comma 424 della legge n. 190/2014, relativi alla ricollocazione del personale soprannumerario, e di cui ai commi 219 (indisponibilità posti vacanti) e 221 (ricognizione dotazioni dirigenziali) della legge in commento;

- Non si applichi al personale assunto attraverso le procedure di mobilità disciplinate dall'art. 1, commi 421 e ss. Della legge n. 190/2014, dalle città metropolitane e dalle province: anche in tal caso valgono le percentuali ordinariamente previste dalla legislazione vigente;

- Non valga, solo per l'anno 2016, per gli enti locali la cui incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente è pari o inferiore al 25 per cento, per i quali, ai sensi dell'art. 3, comma 5-quater del decreto legge n. 90/2014 è previsto un turn-over pari al 100% della spesa del personale cessato;

- Non riguardi il personale dei comuni costituiti a seguito di fusioni intervenute dall'anno 2011, e le unioni di comuni, per i quali il successivo comma 229 stabilisce che possano procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 100% della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente;

- Non riguardi altresì i comuni con popolazione inferiore a 1000 abitanti per i quali il comma 762 fa salva la disciplina di maggior favore stabilita dall'art. 1, comma 562, della legge n.296/2006, che consente l'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno;

- Rimane ferma per tutti gli enti locali la possibilità di effettuare assunzioni a tempo indeterminato a valere sui residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente, ai sensi dell'art. 3, comma 5 del decreto legge n. 90/2014.

L'attuale posizione del Comune di San Benedetto del Tronto rispetto al complesso normativo sopra richiamato prevede quanto segue:

- La spesa di personale programmata in sede di bilancio 2016 pari a € 12.094.795,21 consente il mantenimento del rapporto tra spesa di personale e spesa corrente, ampiamente al di sotto del limite del 50%;
- La spesa programmata relativamente all'anno 2016 consente il rispetto del vincolo della riduzione della spesa di personale rispetto all'anno 2015 nell'importo previsto dal bilancio assestato;

- E' stato trasmesso via web alla Ragioneria Generale dello Stato, il resoconto del monitoraggio semestrale del patto interno di stabilità 2014/2016 che definisce il rispetto da parte di questo Ente del saldo obiettivo annuale per l'anno 2014.
- Per l'anno 2015 la spesa del personale è in linea con gli obiettivi definiti nel calcolo del patto di stabilità 2015/2018.

Con deliberazioni di Giunta Comunale n. n. 142 del 13/09/2016 è stata approvata la variazione della programmazione del fabbisogno triennale 2016/2018 – in considerazione e attuazione anche delle disposizioni previste dalla L. n. 190/2015, art. 1, co. 424 (Legge di stabilità 2015) – nei termini che seguono:

Tabella Fabbisogno Personale 2016

N.	PROFILO	QUALIFICA	MODALITÀ ASSUNZIONE	SPESA ANNUA TEORICA
				(inclusi contr. e IRAP)
2	ADDETTO ASTA Servizio Mercato Ittico Dal 26 settembre 2016	C PART TIME 18 ORE	SCORRIMENTO GRADUATORIA VIGENTE	€ 29.000,00 € 7.000,00 (quota spesa anno 2016 per circa 3 mesi)
2	ISTRUTTORE DIRETTIVO Settore Innovazione e Servizi ai cittadini e alla personale Dal 01 dicembre 2016	D1 PART TIME 18 ORE	Stabilizzazione atto G.M. n. 253 del 29/12/2013	€ 31.800,00
1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO Settore Innovazione e Servizi ai cittadini e alla personale Dal 01 dicembre 2016	C PART TIME 18 ORE	Stabilizzazione atto G.M. n. 253 del 29/12/2013	€ 14.500,00
1	ASSISTENTE SOCIALE Settore Innovazione e Servizi ai cittadini e alla persona Dal 1° dicembre 2016	D1 PART TIME 18 ORE	Stabilizzazione atto G.M. n. 253 del 29/12/2013	€ 15.900,00
1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO Settore Progettazione e Manutenzione Opere Pubbliche Dal 1° dicembre 2016	D1 PART TIME 18 ORE	Concorso Pubblico	€ 15.900,00 € 1.800,00 (quota spesa anno 2016 per circa 1 mese)
3	OPERAI Settore Progettazione e Manutenzione Opere Pubbliche Da destinare in fase di prima applicazione al servizio di manutenzione per le attività di : n. 1 pavimentatore stradale n. 1 imbianchino n. 1 conducente di pale meccaniche ed escavatrice meccanica	B1 PART TIME 18 ORE	Art. 16 legge 56/87	€ 42.240,00 (ANNUI) € 12.000,00 (quota spesa anno 2016 per circa 3 mesi)
1	EDUCATRICE D'INFANZIA	C T.P.	MOBILITA'	€ 29.000,00 (annui) € 8.000 (quota spesa anno 2016 per circa 1 mese e 15 giorni)
Spesa 2016 € 28.800,00			proiezione annua	€ 178.340,00

Anno 2017

N	PROFILO	QUALIFIC A	MODALITÀ ASSUNZIONE	SPESA ANNUA TEORICA
				(inclusi contr. e IRAP)
1	ESECUTORE POLIVALENTE	B1 PART TIME 15 ORE	ART. 16 LEGGE 56/87 CATEGORIE PROTETTE LEGGE 68/99	€ 10.241,00
1	CUOCO	B3 PART TIME 18 ORE	CONCORSO PUBBLICO	€ 13.850,00
SPESA ASSUNZIONI 2017				€ 24.091,00
SPESA A REGIME NEL 2017				€ 202.431,00

La Legge n. 190 del 23/12/2014 (legge di stabilità 2015) all'art. 1 comma 424, primo periodo, dispone: *“Le Regioni e gli Enti Locali, per gli anni 2015 e 2016, destinano le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data di entrata in vigore della presente Legge e alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità”*.

Con nota del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 37.870 del 18/07/2016, in attuazione all'art. 1, comma 234, della legge di stabilità 2016, è stato stabilito il ripristino delle ordinarie facoltà di assunzione negli Enti territoriali situati in 4 regioni Veneto, Emilia Romagna, Lazio e Marche nelle quali si è completata la ricollocazione del personale soprannumerario di Città metropolitane e Province;

La determinazione del fabbisogno del personale 2018 è stata rinviata a successiva programmazione.

La programmazione delle assunzioni a tempo determinato viene deliberata dalla Giunta Comunale di volta in volta al fine di sopperire alle esigenze straordinarie, temporanee o stagionali che si rendono necessarie. L'attuale normativa (art. 36 del DLgs 165/2001, nei limiti previsti dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010) prevede che la spesa complessiva per il personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nonché la spesa per personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro e al lavoro accessorio (ex art. 70, comma 1, lettera d) D.Lgs. 276/2003), non possa essere superiore a quella sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Con riferimento alle assunzioni a tempo determinato, ed al relativo “tetto di spesa”, si ritiene opportuno inoltre rilevare che nel Testo Coordinato del Decreto Legge 24 giugno 2016, n. 133, con l'art. 16 “Disposizioni in materia di personale”, comma 1 quater, si inserisce all'art. 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78- convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, - il seguente periodo: “Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'art. 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”. Quindi, vista la circostanza che nel 2009 la spesa per personale assunto ai sensi dell'art. 110, comma 2, del D.Lgs. 267/2000 è stata piuttosto elevata, in tutto il triennio della programmazione, la spesa per le assunzioni di personale a tempo determinato resterà sicuramente al di sotto del limite di cui all'articolo 9 comma 28 l. 122/2010.

Per quanto riguarda le mensilità da destinare agli agenti stagionali si precisa che il loro finanziamento avverrà con i proventi di cui al art. 208 C.d.S. (d.lgs. 285 del 30/04/1992) nei limiti e con le modalità da questo prescritte, restando pertanto escluse dalle spese di personale al fine del calcolo del tetto di spesa. In qualsiasi momento, il Piano annuale e il Piano triennale del fabbisogno di personale predisposti saranno adeguati e modificati, qualora si verificassero esigenze o condizioni tali da determinare mutazioni del quadro di riferimento, relativamente al triennio in considerazione.

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

Al comma 1 dell'art. 58 del D.L. 25/06/2008 n. 112 convertito in legge 6 agosto 2008 n. 133, come sostituito dall'art. 33-bis, comma 7, legge 111 del 15/07/2011, come introdotto dall'art. 27, comma 1, legge 214 del 22/12/2011), viene disposto che le Regioni, le Province, i Comuni e gli altri Enti locali, con delibera del proprio organo di governo individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Così facendo viene redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari quale allegato al bilancio di Previsione. L'inserimento degli immobili nel piano suddetto ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica e paesaggistico – ambientale. Il Piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva.

La deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni determina infine le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili.

Il piano delle alienazioni, approvato da ultimo con deliberazione di Consiglio Comunale n.72 del 25/9/2014 ed allegato al Bilancio di Previsione 2015/2017 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.48 del 30/7/2015, è stato oggetto di aggiornamento da parte del Servizio comunale competente nel mese di febbraio 2016. La tabella che segue è quella inserita nella nota di aggiornamento del DUP approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 10/03/2016:

Tipologia	Azione	Stimato 2016	Stimato 2017	Stimato 2018
Scuola Elementare Santa Lucia Via dei lauri n. 16	Alienazioni	600.000,00	0,00	0,00
Mattatoio Comunale e Uffici Via Manara n. 52	Alienazioni	405.000,00	0,00	0,00
ex Liceo ED ex I.P.S.I.A. sez. Odontotecnici Via Leopradi n. 27	Alienazioni	980.000,00	0,00	0,00
Scuola Materna Petrarca Via F. Petrarca	Alienazioni	617.000,00	0,00	0,00
Ex casa Parcheggio per sfrattati Via Saffi n. 5/7/9	Alienazioni	117.000,00	0,00	0,00
Due Alloggi in Via Voltattorni n. 6	Alienazioni	200.000,00	0,00	0,00

L'eventuale aggiornamento del piano delle alienazioni e delle valorizzazioni sarà inserito nella nota di aggiornamento del DUP allegata al bilancio di previsione 2017-2019.

6.3 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che vengono pertanto ricompresi in questa sezione del DUP.

In riferimento agli obblighi di adozione del nuovo programma triennale delle opere pubbliche 2017/2019, la norma attuale contenuta all'art. 21 del nuovo Codice dei Contratti (D. Lgs. 50/2016) prevede che la stessa avvenga *“nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio”* mentre il successivo comma 8 demanda ad un decreto del Ministero delle infrastrutture e Trasporti (non ancora emanato) la determinazione dei nuovi schemi e criteri. Il successivo art. 216, co. 3 prevede che *“Le amministrazioni aggiudicatrici procedono con le medesime modalità (precedenti, ndr) per le nuove programmazioni che si rendano necessarie prima dell'adozione del decreto”*. Tuttavia la vecchia scansione temporale, prevista nell'art. 13 del DPR 2017/2010 ora abrogato, collide con i termini oggi previsti per l'adozione del DUP (31 luglio) e della nota di variazione (15 novembre) pertanto si è stabilito di seguire la scansione prevista nell'art. 13 del DPR 2017/2010 con gli schemi di cui al D.M. 24 ottobre 2014 per l'adozione della programmazione triennale 2017/2019, e inserendo nel presente documento sia il riferimento alla attuale e

vigente programmazione triennale 2016/2018, sia le linee guida della nuova programmazione 2017/2019 in corso di approvazione.

Si ribadisce che, data la scadenza elettorale del 2016, la programmazione degli anni 2017 e 2018 si è limitata all'attività di manutenzione.

Programma triennale OOPP 2016/2018 (Dati in migliaia di Euro)

Descrizione dell'intervento	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			
	2016	2017	2018	Totale
Lavori somma urgenza	27	100	100	227
Manutenzione straordinaria patrimonio comunale	137	150	100	387
Manutenzione straordinaria edifici scolastici	263	300	100	663
Manutenzione straordinaria edifici comunali	150	100	100	350
Manutenzione straordinaria viabilità e marciapiedi	307	184	100	591
Manutenzione straordinaria rete acque meteoriche	150	50	50	250
Ristrutturazione del polo scolastico di via L. Ferri	2.232			2.232
Polo scolastico "M. Curzi" Completamento II lotto	170			170
Programma riqualificazione urbana - Edilizia pubblica casa parcheggio	721			721
Programma riqualificazione urbana – opere urbanizzazione interne ai comparti	221			221
Mercatino della piccola pesca	295			295
Progetto Ciclovía picena	330			330
Interventi straordinari impianti sportivi	280			280
Realizzazione parcheggio interrato piazza S.G. Battista	4.500			4.500
Realizzazione passaggio ciclopedonale e riqualificazione sottopasso via Mare	800			800
Ripascimento arenile	76			76
Lavori manutenzione area portuale	74			74
Messa in sicurezza Torre sul porto	150			150
Manutenzione straordinaria campo di calcio "Torrione"	107			107
Manutenzione straordinaria vasca esterna piscina comunale	600			600
Rifacimento pista campo atletica leggera	250			250
Potenziamento e messa a norma impianti sportivi	0	50	50	100
Totali	11.840	934	600	13.374

La tipologia di finanziamento utilizzata raggruppata per anno è la seguente:

Interventi anni 2016/2018 tipologia finanziamento (Dati in migliaia di Euro)

Tipologia risorse	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria 2016	Disponibilità finanziaria 2017	Disponibilità finanziaria 2018	Importo totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	4.034	934	600	5.568
Entrate acquisite mediante	2.114			2.114

contrazione di mutuo				
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	5.550			5.550
Trasferimento di immobili ex articolo 53 co. 6 e 7 del D.Lgs. 163/2006	0			0
Stanziamento di bilancio	142			142
Altro	0			0
Totali	11.840	934	600	13.374

La distinzione del programma triennale per settore d'intervento è il seguente:

Interventi anni 2016/2018 Settore di Intervento (Dati in migliaia di Euro)

Settore di intervento	2016	2017	2018
Edilizia istituzionale	314	350	300
Edilizia scolastica	2.665	300	100
Fogne e depurazione	150	50	50
Impianti sportivi	957	50	50
Interventi ambientali	226		
Interventi area portuale	74		
Manutenzione strade e arredo urbano	6.438	184	100
Interventi settore della pesca	295		
Edilizia pubblica	721		
Totali	11.840	934	600

Programma triennale OOPP 2017/2019

Per quanto riguarda la nuova programmazione triennale delle opere pubbliche 2017/2019, in corso di approvazione e la cui effettiva coerenza con le previsioni di bilancio verrà verificata in sede di redazione della proposta di bilancio di previsione 2017 e segg., i diversi settori di intervento, corrispondenti alle missioni e programmi della programmazione strategica, sono i seguenti:

Interventi anni 2017/2019 per Settore di Intervento (Dati in migliaia di Euro)

Settore di intervento	2017	2018	2019
Gestione beni patrimoniali (Manutenzione patrimonio)	310	260	286
Edilizia scolastica	3.740	100	100
Beni culturali	400	150	0
Fogne e depurazione	100	100	100
Impianti sportivi	737	0	50
Interventi ambientali	378		

Interventi area portuale	147		
Manutenzione strade e arredo urbano	484	984	184
Totali	6.296	1.594	720

Le fonti di finanziamento sono riportate nella tabella che segue:

Modalità di finanziamento	2017	2018	2019
Oneri urbanizzazione	544	444	520
Monetizzazioni	200	200	200
Alienazioni	1.030	150	
Autofinanziamento/fondi comunali	107		
c/terzi	300	800	
Contributi privati (sponsor, ecc)	100		
Finanziamenti e contributi istituzionali (UE, Stato, Regione, ecc.)	795		
Mutuo	3.220		
Totali	6.296	1.594	720

Oltre alla programmazione delle nuove opere, altri interventi trovano previsione e finanziamento con il Fondo pluriennale vincolato: trattasi di opere in corso di realizzazione o in corso di aggiudicazione nell'ambito di una programmazione più ampia che prevede interventi strutturati in più fasi e in più annualità.

Nel corso dell'esercizio 2017, l'avvio dell'intervento sul polo scolastico nord di via Ferri, sarà subordinato all'adozione, da parte del Governo, di eventuali misure di alleggerimento dei vincoli di finanza pubblica connessi all'edilizia scolastica, dato il forte impatto di tale investimento sul rispetto del patto di stabilità.

Indice

	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	4
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	4
1.1.1	LA PROSSIMA LEGGE DI STABILITA'	7
1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	7
1.3	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	9
1.3.1	Analisi del territorio e delle strutture	10
1.3.2	Analisi demografica	10
1.3.3	Occupazione ed economia insediata	12
1.4	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	15
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	17
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	17
2.1.1	Le strutture dell'ente	17
2.2	I SERVIZI EROGATI	20
2.3	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	20
2.3.1	Società ed enti partecipati	20
2.4	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	30
2.4.1	Le Entrate	30
2.4.1.1	Le entrate tributarie	31
2.4.1.2	Le entrate da servizi	33
2.4.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	34
2.4.1.4	I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale	34
2.4.2	La Spesa	35
2.4.2.1	La spesa per missioni	35
2.4.2.2	La spesa corrente	36
2.4.2.3	La spesa in c/capitale	37
2.4.2.3.1	Lavori pubblici in corso di realizzazione	37
2.4.3	La gestione del patrimonio	38
2.4.4	Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale	38
2.4.5	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	39
2.4.6	Gli equilibri di bilancio	40
2.4.6.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	40
2.5	RISORSE UMANE DELL'ENTE	41
2.6	COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO	42
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	43
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	45
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	47
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	47
5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	47
5.1.1	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	47
5.1.2	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	47
5.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	49
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	49
5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	50
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	50

5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	51
5.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	51
5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	51
5.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	52
5.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	52
5.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	53
5.3.1	La visione d'insieme	53
5.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	54
5.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	55
6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	67
6.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	67
6.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	72
6.3	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	72